QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

LA STAMPA

Frangar non flectar

SABATO
17 Aprile 1948
Anno IV - Num. 84
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-030, 40-900, 53-961 — Prezzi per mm. di altezza in una colonna: Annunci commerciali L. 180, Annunci finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (oltre i 30 mm. L. 140 - Diritto fisso per adesione L. 900, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 300 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/39710): ITALIA: anno lire 3700, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 6000, semestre lire 3040, trimestre lire 1460. — Copie arretr.: prezzo doppio.

La scelta

Siamo giunti al gran giorno. Tutti i programmi sono stati sciorinati agli elettori, tutti gli argomenti imbanditi, tutti gli strali polemici lanciati. E' il momento ultimo perchè l'elettore si raccolga in sè stesso, tiri le somme, dipani i fili, e compia irrevocabilmente la sua scelta. Il modo migliore per aiutarlo è di riassumere il più brevemente, il più chiaramente possibile, la sostanza del dibattito. Tre sono, a parer nostro, i punti fondamentali.

Primo punto: deve l'Italia ottenere finalmente quella stabilità, quella tranquillità che le manca da un terzo di secolo, dall'inizio della prima guerra mondiale? Deve rimanere intatto, e preservato da ogni intacco, da ogni torsione e deformazione, il sistema politico che il nostro popolo si è liberamente scelto? Il sistema fondato sull'associazione indissolubile delle libertà private e pubbliche, individuali e sociali, e della sovranità popolare esprimentesi attraverso il Parlamento eletto a suffragio universale, e attraverso il Governo, emanazione del Parlamento medesimo? Deve funzionare regolarmente il congegno di una maggioranza legalmente governante e di una minoranza legalmente controllante, le quali si danno il cambio in queste rispettive funzioni quando la minoranza sia divenuta legalmente maggioranza? Oppure questo gioco politico normale deve essere sconvolto attraverso violenze o pressioni estralegali, attraverso mobilitazioni di piazza, colpi di mano, insurrezioni; o, in maniera più subdola, attraverso misure restrittive delle pubbliche libertà e altri abusi di potere da parte del Partito o dei Partiti al Governo? Insomma: democrazia «occidentale» o democrazia «orientale?».

Secondo punto. Deve provvedere l'Italia a completare la sua ricostruzione, a ricuperare definitivamente la sua funzionalità economica, restando nel quadro del Piano Marshall; seguitando a partecipare, in associazione e collaborazione con altre quindici nazioni europee, alla sua attuazione? O deve rompere questa solidarietà già contratta, e rinunciare agli aiuti americani nel momento stesso in cui gli altri Paesi occidentali europei (a cominciare dai maggiori ed economicamente più forti) li invocano più che mai? Deve il popolo italiano continuare a vivere, o deve morire d'inedia?

Terzo punto. L'Italia deve lasciarsi dividere sempre più profondamente tra due forze radicalmente ostili, forze politiche e ideologiche disposte eventualmente a sacrificare i nostri interessi nazionali alle loro esigenze? Deve l'Italia chiudersi nell'isolamento e nell'inerzia, accettando fin d'ora la parte di «no man's land», di «terra bruciata», di paese destinato unicamente a servire di scacchiere, di campo di manovra per il conflitto di quelle due forze ostili? Deve l'Italia correre il rischio di essere spaccata in due da una guerra civile, che sarebbe anche una guerra religiosa? Ci deve invece avere una politica sua, una politica di indipendenza, di pace e di ricostruzione, che la porti, nel campo delle relazioni estere, a liberamente collaborare con tutti quei Paesi con cui esse trovi una vitale coincidenza d'interessi; e in quello della politica interna, a realizzare il minimo di unità morale indispensabile perchè il popolo italiano sopravviva, come entità autonoma, in mezzo agli altri popoli?

Proprio in questo momento, a Parigi, l'Europa compie un gran passo sulla via della ricostruzione, della collaborazione, dell'associazione. Sorge finalmente, col trattato plurilaterale fra gli Stati europei partecipanti al Piano Marshall, il primo organismo europeo degno di questo nome: conferma, da solo, di ciò che è stato sostenuto ripetutamente, qui e altrove, dai fautori del Piano: che cioè esso, anzichè rappresentare un aumento di dipendenza europea dall'America, schiude invece la via al riacquisto dell'autonomia, della personalità dell'Europa. E anzi, non solo di riacquisto si tratta, ma di nuovo acquisto. Per la prima volta nella storia, l'idea degli Stati Uniti d'Europa ottiene un inizio di attuazione. E con questo la «terza forza», intermediaria fra i due grandi colossi internazionali come fra i due protagonisti del conflitto politico sociale interno, diviene realtà.

Deve l'Italia voltare le spalle a tutto questo? Deve l'Italia rinunciare al suo posto in Europa e nel mondo?

Questo giornale è indipendente; esso non è l'organo di nessun Partito; non gli spetta dunque additare l'uno o l'altro Partito, come tale, ai voti degli elettori. Ma esso può e deve dire, senza venir meno a questa indipendenza (e anzi, proprio in forza di essa) che per il bene del Paese dovrebbe uscire dalle urne una composizione parlamentare tale da permettere, su ciascuno di quei tre punti vitali, la scelta giusta, e unica giusta. Questa composizione parlamentare adatta non si avrà ove non ci sia una solida maggioranza di forze autenticamente fedeli alla Repubblica democratica, le quali — respingendo ogni sogno folle e criminale di resurrezione di un passato nefasto alla pari di ogni tentativo di sovvertimento bolscevico — siano capaci e disposte a collaborare lealmente fra loro, nel Parlamento e al Governo. Guardino gli elettori non ai programmi ufficiali, non alle dichiarazioni elettorali, ma al comportamento effettivo dei Partiti e degli uomini, particolarmente in questi ultimi mesi, in questa ultima settimana. Le pietre di paragone per saggiare, a destra e a sinistra, gli spiriti profondi e le intenzioni ultime, non sono mancate.

E' sceso sull'Urbe il silenzio dopo l'ultima giornata di passione

Cortei, bandiere, scoppi di mortaretti - Lieto colloquio di Sceiba col pubblico - Anche Togliatti esorta tutti ad andare alle urne - Commosso discorso di Clelia Garibaldi: "Mio padre, no, non sarebbe mai stato col fronte,,

Roma, 16 aprile.

Mentre ancora staremo telefonandovi suonerà la campana: il gioco è fatto, «rien ne va plus», è stato detto tutto. Non ci saranno deroghe al decreto di tenere comizi, gli assembramenti saranno sciolti, continuerà solo la lotta degli striscioni e degli attacchini.

«Votate anche se piove»

Oggi ha piovuto qualche ora e se ne traggono cattivi auspici per domenica, tanto che camionette del comitato elettorale hanno traversato tutto il giorno la città ammonendo: «Anche se piove, cittadini, anche se piove. Meglio un bagno di pioggia — soggiungevano alcuni tra gli attivisti più truculenti — che un bagno di sangue». Piova o non piova, è cominciato l'esodo degli elettori che si trovano fuori residenza. I treni sono affollatissimi, le previsioni sono di un'affluenza superiore al 2 giugno (82%). Domani si avranno in tutta Italia, alle 16, le operazioni di insediamento delle 42.600 sezioni, e si procederà all'autenticazione delle schede. Le operazioni di voto cominceranno domenica alle 6, termineranno alle 22 e saranno riprese alle 7 del lunedì. Alle 14 saranno chiuse mentre cominceranno gli scrutini: prima per le schede del senato e poi per quelle della camera. Alle 18 di martedì tutto il lavoro dovrà essere terminato.

Al fine di far conoscere esattamente l'esito delle elezioni, a disposizione del Papa — che ne ha manifestato vivo desiderio — sarà posto un ufficio informativo da parte dell'Azione cattolica. Al Viminale, invece, lo Stato maggiore del Passo seguirà ora per ora l'andamento delle operazioni tenendo sotto stretto controllo la situazione. Ha detto infatti Sceiba nel pomeriggio odierno nel suo discorso di piazza del Popolo che, «nel caso in cui le elezioni non si svolgessero liberamente, il governo prenderà — e vi assicuro che il governo ne ha i mezzi — i provvedimenti più drastici, che possono arrivare, se volete saperlo, fino alla sospensione delle elezioni». Questa è una tipica espressione dell'oratoria di Sceiba che, applauditissimo, si è concesso la piacevolezza di scherzare quasi col pubblico, pur pronunciando frasi gravi.

Sceiba racconta

«Occorre — ha detto in un altro punto — salvare l'Italia, che sta attraversando momenti gravi, ore drammatiche. Io sono qui per questo, ed è per questo che mi chiamano il "ministro di polizia". Sono orgoglioso di questo nome: e d'altra parte cosa c'è di offensivo? O, che forse Romita non è stato altrettanto?».

La folla ha riso compiaciuta. Sceiba ha continuato: «Voglio raccontarvene una autentica. Un giorno il segretario federale della provincia di Cosenza mandò alle 120 sezioni del partito comunista, un telegramma circolare che diceva: «Preparate manifestazione contro disoccupazione stop Costituite comitati per agitazione stop Inviate telegramma protesta stop». La circolare dava pure un suggerimento circa la formula da adoperare. Bene, sopra il mio tavolo, il giorno dopo, sono arrivati centoventi telegrammi, tutti eguali».

La folla ha molto apprezzato anche questa storiella. Sceiba ha poi detto che, quando andò a Torino, i comunisti gli fecero trovare il manifesto: «I fascisti di Torino salutano il fascistissimo di Caltagirone». «Beh, — ha detto Sceiba, — io non posseggo un centimetro quadrato di terra. Badate bene — ha aggiunto — che me ne dispiace». E di nuovo la folla a ridere.

Ma il successo maggiore è toccato al Ministro dell'Interno quando è tornato sul tema di Romita. Ha detto che, stavolta, non si avranno brogli elettorali, quelli che si ebbero il 2 giugno. «Dallo scrutinio dei risultati di una sezione risultava che tutti avevano votato per la repubblica. Ma il presidente disse: «Qui c'è un pasticcio, senza dubbio: mia moglie ha detto di avere votato per la monarchia e mia figlia lo stesso: possono aver detto una bugia, come fanno le donne facilmente. Ma il mio voto, per lo meno, si deve essere. Io ho ben votato per la monarchia!» Le urne vennero date da riscrutinare».

Tra Cristo e S. Francesco

Così la folla si divertiva. Ma alla Basilica di Massenzio, ove erano di scena i socialisti autonomisti, il tono dei discorsi era più serio e la polemica serrata. Matteotti ha parlato, non solo contro i comunisti, ma pure ha fatto critiche alla democrazia cristiana; critiche ferme e ragionate che una gran folla ha accolto e accettato con persuasione.

A quell'ora Togliatti teneva comizio in piazza San Giovanni, volgendo le spalle al Cristo benedicente che sta a braccia aperte sulla cuspide della basilica, e indirizzandosi — così almeno sembrava — alla statua del Poverello di Assisi. Intorno a San Francesco si alzavano vermiglie sulla folla le insegne del partito: molte bandiere rosse, le prime viste a Roma in tutta la campagna elettorale; e di lontano, nel grigio scuro della folla, si notavano anche le scarlatte pennellate dei fazzoletti rossi portati al collo dai ragazzi e dai bambini, patetici sopedanti per eludere i divieti di Sceiba e di Pacciardi contro l'uso delle uniformi paramilitari.

Ma, nonostante le esibizioni impegnative, tutto il lungo discorso di Togliatti è stato ispirato ai tipici concetti moderati del fronte: pace, concordia, fratellanza e umanità, promesse di vittoria e di benessere, liberazione dalla servitù capitalistica, generiche invettive contro la reazione e un appello finale veramente inaspettato: «Alle urne! Alle urne! Alle urne!», allineandosi così, il leader del P.C.I., inopinatamente, ai propagandisti dell'organizzazione «V» che da stamane girano per Roma regalando ai passanti lattere «V» metalliche da applicarsi ai ravolti del bavero, come le clips delle signore eleganti, e distribuendo a migliaia volantini che al voto appunto esortano.

Clelia ride e piange

Togliatti ha dato il via alle festose manifestazioni preordinate dal fronte per celebrare la vigilia elettorale: e in tutta la piazza San Giovanni hanno cominciato a esplodere mortaretti di gioia che da lontano, ai cittadini timorosi, hanno sembrati scoppi di bombe e li hanno tenuti bello sgomento fino a che i razzi luminosi dalle stelle filanti non hanno solcato il cielo nel crepuscolo.

Altri razzi e girandole sono stati lanciati dai fascisti del M. S. I. adunati stasera sulla scalinata di Trinità dei Monti. L'obelisco, alla base, era stato reparto da una fiamma tricolore e la retorica più vieta sparsa sugli ascoltatori: vincere, ardere, combattere, onore, aneliti, combattimento, ecstera. Poi gli attivisti del movimento hanno cominciato a schiamazzare infilandosi con cartelli, fiamme e grida in un corteo democristiano e travolgendo la quiete cittadina.

In Piazza dell'Esedra, viceversa, ben altro tono, ben più nobile dignità di persone. Parla Clelia Garibaldi, l'ultima figlia del Garibaldi vero, del seio Garibaldi. Clelia, che è nata dal matrimonio del generale con Francesca Armosino, è di Genova e ha conservato del genovese un lievissimo accento che è gradito percepire nelle lente parole che pronuncia; la dolcissima vecchia si rivolge alla folla e parla di suo padre, di Garibaldi, di Roma, di Mentana, di Dogali, di Adua, di Mussolini, di Matteotti, di Amendola, di Gramsci, di Gobetti, di Rosselli, di Carlo Rosselli, di Nenni, di Saragat, di Togliatti, di Scoccimarro, di Longo, di Pajetta, di Secchia, di Roveda, di Terracini, di Grieco

CRONACA CITTADINA

DOPO SETTIMANE DI COMIZI TACCIONO I MICROFONI

La lotta oratoria è finita domani la parola alle urne

Si vota così:

1. - L'elettore entra nell'aula, dà il certificato al presidente del seggio, mostra il documento di riconoscimento, munito di fotografia (carta d'identità, tessera di pubblica amministrazione, passaporto, libretta di pensione ecc.). Il documento è valido anche scaduto. Se non lo presiede, l'elettore può esser riconosciuto da un membro del seggio o da elettore che già abbia votato.

2. - Il presidente stacca il tagliando del certificato, dà all'elettore la scheda per la Camera dei Deputati e la matita copiativa. Controllare che la scheda sia senza macchie o segni.

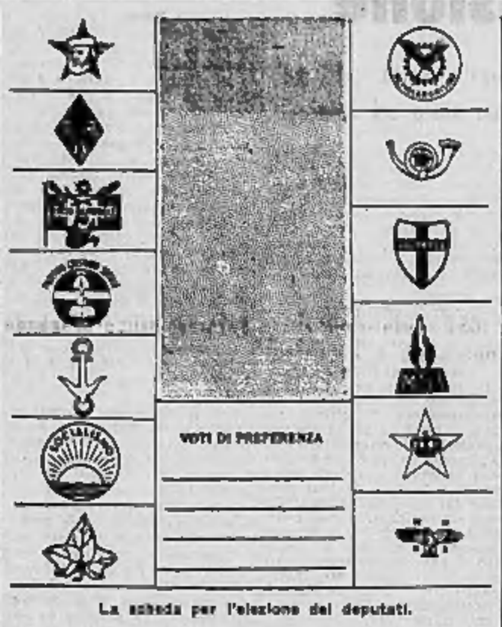
3. - L'elettore entra in cabina; traccia sull'emblema di lista prescelto, un segno deciso, chiaro e che non esca dal rettangolo dell'emblema stesso. I nomi delle « preferenze » devono essere nitidamente scritti, al centro della scheda, nello spazio a 4 righe punteggiate. Le « preferenze » non saranno più di 4, e scelte fra i nomi della lista già segnata dall'elettore.

4. - L'elettore inumidisce l'orlo gommato della scheda, la chiude curando di lasciar fuori il tagliando col numero; esce dalla cabina e restituisce al presidente scheda chiusa e matita copiativa; (chi non la rende, è punito con due mila lire di multa).

5. - Il presidente legge il numero della scheda, stacca il tagliando offerto e immette la scheda nell'urna.

La votazione per i Deputati è finita.

6. - La votazione per i senatori avviene subito dopo. L'elettore, che abbia compiuto 25 anni, riceve un'altra scheda, rientra in cabina, segna l'emblema prescelto e il nome del candidato, chiude la scheda ed esce per consegnarla al presidente che la controlla e la immette nell'urna.



La scheda per l'elezione dei deputati.

Certificati e code

Numerosi certificati arrivati da altri Comuni, per elettori residenti nel Comune di Torino, giacciono presso la divisione elezioni in via Assarotti 3, piano 1°. Gli elettori interessati provvedano

* *

Il Comune di Torino, per disposizione del Ministero dell'Interno, ha deciso la sospensione, dalle ore 8 di venerdì 16 aprile corr. del recapito a domicilio dei certificati elettorali pervenuti da altri Comuni della Repubblica. La conseguenza di tali certificati elettorali sarà effettuata esclusivamente presso gli appositi sportelli dell'ufficio

* *

Ad evitare l'inconveniente che si formino code artificiali avanti alle sedi dei seggi elettorali, allo scopo di intralciare il rapido affluso degli elettori alle urne, gli agenti della forza pubblica hanno ricevuto l'ordine di controllare diligentemente che si accedino esclusivamente elettori che siano in grado di esibire il certificato elettorale di votazione a quel seggio, con attaccato il tagliando a comprova che il diritto di voto non è stato ancora esercitato.

La scheda per l'elezione dei Senatori nel Collegio di Torino-Centro. (Gli altri due collegi cittadini sono: Torino Fiat Aeritalia Ferriere; Torino Dora oltre Stura e collina.

Mille scrutatori introvabili

In via Assarotti sfilano ininterrottamente, dinanzi al capo divisione elettorale avv. Ramella, decine di persone prive del certificato per il voto. Espongono, minuziose ed insistenti, le più disparate ragioni (« io devo andare a Bari — dicevano — e non ho i soldi per il viaggio, mi insegni come devo fare, per carità! » e quasi piangeva) ma ormai non c'è più nulla da fare. La legge non ammette eccezioni all'ultima ora e, se pure lo consentisse, non sarebbe possibile farle, chè la lista si trovano già presso i seggi. Si calcolano in due o tremila questi ritardatari: non voteranno.

Altra faccenda complicata, quella degli scrutatori. Le lettere di nomina dovevano essere consegnate personalmente, ed è accaduto che circa il 20 per cento degli scrutatori non si è fatto trovare in casa, per vari motivi. Le lettere sono quindi tornate in via Assarotti, dove si attende che gli interessati (un migliaio su 4668: non è poco) si affrettino a ritirarle.

Attiriamo l'attenzione degli scrutatori su questo fatto, importantissimo. Oggi alle 18 i presidenti apriranno ufficialmente i seggi e, se non vedranno gli scrutatori designati, potranno sostituirli con le persone che saranno presenti in quel momento.

I partiti si preoccuperanno naturalmente di fare trovare sul posto i loro aderenti e si darà certo il caso che la distribuzione degli incarichi fra i gruppi politici si altera a favore di quello che sarà più attivo. Per evitare l'inconveniente, sarà bene che ogni scrutatore designato ritiri sollecitamente la lettera giacente in via Assarotti e si presenti oggi, pomeriggio, al seggio che gli hanno affidato. Del resto chiunque presuma o tema di non trovare in un determinato seggio avversanno defezioni di scrutatori non ha che da farsi avanti — con un buon antelopo sull'ora fissata — e concorrerà alla sostituzione. Dopo, non servirà lamentarsi.

Una vibrata protesta

Il presidente dell'« Unione contro l'intolleranza religiosa e il razzismo », di fronte alle incivili violenze del M.S.I. contro gli israeliti romani e la memoria delle vittime delle Fosse Ardeatine e dei campi di sterminio tedeschi, ha inviato al Presidente del Consiglio on. De Gasperi il seguente telegramma: « L'Unione contro l'intolleranza religiosa e il razzismo esprime propria indignazione oltraggio concittadini israeliti Roma et memoria martiri, deplora risorgere incivili violenze antisemite, invoca concreti provvedimenti pubblici poteri ».

La sezione del partito repubblicano, in seguito agli incidenti provocati a Roma dal M.S.I., ha inviato all'on. Pacciardi, vice-Presidente del Consiglio, il seguente telegramma: « Repubblicani torinesi, indignati vergognose provocazioni M.S.I., chiedono immediata giustizia ed energica definitiva azione contro risorgente fascismo peggiore specie ».

La conferenza Blackett sui raggi cosmici

Ieri pomeriggio il prof. P. M. S. Blackett, celebre fisico inglese, ha tenuto una conferenza alla sede dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris, sul tema: « Recenti ricerche sui raggi cosmici ». Il nome di Blackett è legato, insieme a quello dell'italiano prof. Occhialini, docente a Bristol, alla scoperta dell'elettrone positivo. Ambedue si trovano ora all'avanguardia degli studi atomici in Inghilterra. Il prof. Blackett insegna all'Università di Manchester ed è presidente dell'associazione britannica scienziati democratici. Blackett ha parlato soprattutto dei suoi recenti studi sulla nascita, vita e morte dei mesone, misteriosa particella di grandissima potenza che si trova nei raggi cosmici, presentando anche interessanti proiezioni di registrazioni cosmiche mediante speciali emulsioni fotografiche e di fotografie in camera di Wilson. Questi studi non hanno ancora portato a definitive conclusioni, ma hanno già permesso di stabilire l'esistenza di parecchie varietà di mesoni. Pare inoltre che vi siano in natura molte particelle elementari di vita brevissima ancora sconosciute e il prof. Blackett pensa che one dei compiti principali della fisica nel prossimo decennio sia di chiarirne la natura e le proprietà.

L'ONOREVOLE EINAUDI AL CARIGNANO

"Fra 4 anni l'Italia farà da sè,,

Il comizio di ieri al teatro Carignano, era annunciato come quello del « liberale Einaudi »; ma, eccezion fatta per un elogio all'opera svolta alla Camera dagli on. Villabruna e Badini Confalonieri e per un cenno di stima al prof. Allara, si è avuto piuttosto una relazione del Ministro del Bilancio e vice-Presidente del Consiglio.

E non per questo ostica e pesante: tanto è vero, che il pubblico eccezionalmente numeroso l'ha ascoltata con attenzione vivissima, interrompendo di continuo con applausi.

Dopo aver ancora una volta difeso i provvedimenti per le restrizioni del credito (che egli nega possano meritare tale denominazione, in quanto intesi semplicemente — come del resto è accaduto — a frenare la espansione del credito stesso), l'on. Einaudi ha trattato del disavanzo dello Stato, « Esso — ha esclamato — perdura; io me ne dichiaro colpevole; nè intendo invocare scuse ». Le spese, che al 1-1-1947 erano di 806 miliardi, alla fine del febbraio scorso erano salite a 1460 miliardi, a causa anche del peso del personale dello Stato, aumentato di 229 miliardi.

Sui 650 miliardi odierni del disavanzo statale, pesano per la metà circa, gli stanziamenti per le opere pubbliche. « Ma si tratta, in questo caso — chiede il senatore — di passivo vero e proprio? ». Più preoccupante, l'onere dell'altra metà, dei 300 miliardi necessari a mantenere i prezzi politici.

Già da questi dati, scaturiscono quelle che dovranno, secondo l'on. Einaudi, essere le linee dell'azione economica governativa: l'abolizione da una parte dei prezzi politici; il reperimento, dall'altra, del mezzo necessario a continuare e compiere la ricostruzione. « Questo mezzo — afferma il vice-Presidente — ha un nome: Piano Marshall! ».

E' questo piano che, nel solo 1947 (e in misura analoga nei prossimi anni), ci fornisce 700 milioni di dollari, pari a 400 miliardi di lire. « Certo è una dura necessità ricevere doni; ma come fare altrimenti? Se c'è qualcuno in grado di suggerire vie diverse ne sarò felice! » (si ride). Aiuto formidabile, quindi, il piano Marshall, il quale ha però, come ogni medaglia, il suo rovescio: l'obbligo — l'unico! — dal Tesoro, di versare a se stesso, al « Fondo lire », l'equivalente di quanto l'Italia riceve gratis, e di impiegare tale fondo non a tappare i buchi del bilancio ordinario, ma per la ricostruzione. In quale modo, lo deciderà il Parlamento.

« Nel 1952, data in cui cesseranno gli aiuti del piano — ha concluso il senatore Einaudi — potremo ripetere la frase antica — « l'Italia farà da sè » — agli americani e trattare con essi non già da servi, come da qualche parte si pretende, ma da pari a pari ».

Marconcini

Per la Democrazia Cristiana hanno parlato il prof. Giuseppe Grosso, l'avv. Andrea Guglielminetti, l'on. Federico Marconcini. Mentre i primi due si sono attenuti alle linee generali dell'atteggiamento politico del proprio partito, sottolineando la concretezza all'interno ed all'esterno del paese, l'on. Marconcini ha approfondito l'esame delle parti in lotta, di cui — ha detto l'oratore — solo due hanno vera consistenza. Il partito democristiano e quello comunista. Dalle elezioni, — ha concluso — apparirà chiara la forza dei primi.

Enzo Fedeli

Enzo Fedeli ha chiuso la campagna elettorale per i monarchici con un accalorato discorso in piazza San Carlo. L'oratore ha ribadito con grande energia i capisaldi della politica che il suo partito intende svolgere dopo le elezioni: deciso anticomunismo, opposizione a qualsiasi forma di compromesso sul terreno degli interessi nazionali e assidua opera di convincimento nel paese per ottenere un secondo referendum istituzionale

Calandra

L'avv. Antonio Calandra, candidato al parlamento per il Blocco nazionale, ha imposta to il suo discorso — tenuto ieri mattina al Lux dinanzi ad un pubblico folto e attento — su argomenti essenzialmente economici, esaminando le possibili soluzioni ai problemi che si presenteranno domani dinanzi al Governo. Per avviare la nostra situazione sui binari della normalità, occorre — egli ha detto — inserire l'Italia nell'economia europea, secondo quello spirito di solidarietà internazionale che fu preconizzato da Filippo Burzio. Dopo aver affrontato la questione della proprietà edilizia, l'oratore ha trattato della necessità di pareggiare il bilancio, attraverso la diminuzione delle spese ed una adeguata riforma tributaria, ed ha concluso illustrando le funzione del P.L.I. in seno o a fianco del governo di domani.

Pietro Nenni

Nonostante la pioggia che ha continuato a cadere fitta ed insistente, qualche migliaio di persone, riparandosi sotto gli ombrelli, gli impermeabili e i portici, erano ieri sera riunite alle 21 in piazza San Carlo per il comizio di chiusura del Fronte

Dopo mezz'ora di paziente attesa, l'oratore ufficiale — l'on. Pietro Nenni — non era ancora apparso; si avvicinò allora al microfono Camilla Ravera, disse che Nenni stava arrivando in macchina a tutta velocità e invitò ad aspettare qualche minuto. La gente difatti non si mosse e rimase a prendersi pazientemente la pioggia. Passarono altri tre quarti d'ora e finalmente, a malincuore, la signora Ravera si rassegnò a dichiarar chiuso il comizio.

Proprio in quel mentre, giunse la macchina di Nenni. Data l'ora tarda e la pioggia che continuava a cadere, il deputato romagnolo — il tempo lo aveva indotto a sostituire il basco un normale feltro — parlò brevemente. Disse, che una vittoria democristiana equivarrebbe a « far indossare all'Italia l'uniforme della legione straniera al soldo del blocco Occidentale » e che invece quella del Fronte sarebbe garanzia di indipendenza assoluta. Concluse in fine dichiarandosi sicuro del successo della sua formazione politica.

Salvato una prima volta cerca nuovamente la morte

Per la seconda volta in quattro mesi ha tentato di togliersi la vita il quarantenne Francesco Balocco, affittuario municipale, abitante in via Varallo 30. Ieri, verso le 12, i coinquilini del Balocco, udivano dei flebili lamenti provenire dall'abitazione del poveretto. Bussavano alla porta, ma nessuno rispondeva. Sfondato allora l'uscio, scorgevano con orrore il corpo dello sventurato, riverso sul pavimento, mentre da una profonda ferita ai polsi ed al collo del poveretto colava abbondante il sangue.

Il Balocco veniva prontamente soccorso e trasportato subito dopo all'ospedale San Giovanni. Dall'infchiesta svolta, gli agenti del commissariato di P. S. Vanchiglia hanno potuto accertare che il disgraziato, da tempo soggetto a forti crisi di epilessia, aveva già tentato di suicidarsi ingerendo dei frammenti di vetro. Salvato una prima volta, alcuni mesi or sono, era stato nuovamente condotto al tragico gesto dalle continue sofferenze. Con un rasoio si era prodotto dei tagli al collo, alle vene dei polsi ed all'inguine. I medici si sono riservati la prognosi, è improbabile che il poveretto riesca a sopravvivere, causa la forte emorragia.

Operaio investito dal tram

L'operaio Massimo Maggia, di 53 anni, è stato ieri vittima di un grave investimento, in via Pianezza. Poco dopo le 21, causa la scarsa visibilità, il manovratore della vettura n. 2120 della 13ª linea, procedendo a tutta velocità, non si accorgeva di un uomo che stava attraversando i binari. Il Maggia, nell'impossibilità di scansarsi, veniva violentemente investito. Al momento dell'urto il guidatore teneva disperatamente di arrestare la vettura, azionando i freni, ma tutto era vano: il Maggia veniva scaraventato a terra dove rimaneva esanime e sanguinante. Raccolto e trasportato immediatamente all'ospedale Maria Vittoria, vi giungeva ancora privo di coscienza. I medici si sono riservati la prognosi per sospetta frattura della base cranica.

Il movimento nazionalista per la democrazia sociale, rappresentato da Patrioti, comunica che sono false o tendenziose le voci di una fusione con il movimento sociale italiano.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Carignano: 21 Comp. Fosco Risoli: **Magni:** Shakespeare « Otello ». **Nazionale:** 16,15 e 21,15 Gran Varietà con Harry Mimmo.
Lirico: 16,15 e 21,15 Rivista di cabaret in « Sempre nel guai ».
Castellino: 17-21 Orch. Scala d'oro canz. E. Peirone, S. Arcadio.
Club La Fiorida (p. Solferino, tel. 551-230. Matinée danz. 16,30-19. Ore 21 Orch. Pavesio, canta Dondi.
Smeraldo Danze v. Colto 5, ingr. Oltre Metro-Cristallo T. 682-470.
Principe: 16 Thè Universitari, 21 Orch. Moreno. Direz. Cariga.
Edan Danze Interne (p. Statuto c. Beccaria. Tel. 33-170). Ore 21.
Gay: 2 orch. Dinsdead Silvestro Quarti Clerici. Solista D. Cuneo.
Ritrovo Danze Club. C. d. Medici 119: 16-21 Canz. Gigi Beccaria, Jean Audenino, Carlos Villa.
La Serenella: 21 Orch. Seracini; canz. Pina Aurora e I. Leuteri.
Club Magenta 11: ore 21 Danze.
Lutrario: 21 Orch. Masutti.
Bals Caudin: 16 e 21 Danze.
Augustea: Orch. Carnesi: 17-21.
Da Benedetti: Danze ore 21.
Danza Nizza, v. Nizza 34, ore 21.
Tabù Danze, Bogino 17. Trasl. Il.

EL DORADO DANZE CLUB
Ore 16 Thè danzante
« Artisti della canzone »

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Margherita Gauthier » con Greta Garbo e Robert Taylor.
Astor: « Uomini della città del Nagasi » Spencer Tracy, M. Rooney.
Corso: « Marco il ribelle » Henry Fonda, Madeleine Carroll.
Doria: « Passione di Zingara » con Ray Milland e Marlen Dietrich.
Metro-Cristallo: « Nicolichka » con G. Garbo, M. Douglas. Matt. 16,30 L. 130 e 14,30, 17, 19,15, 21,45.
Reposi: Ap. 14 « Signora per una notte » J. Blondell e Varietà con Harry Mimmo ore 16,15 e 21,15.
Vittoria: « Il grano è verde » con Bette Davis.
Augustus: « Margherita Gautiers con Greta Garbo e Robert Taylor.
Alexandra: « Quai des Orfèvres » con L. Jouvet. 16, 17,30, 21,30
Ideal: « Singapore » F. Mc. Murray » Comp. Riv. B. Maddalena 16,15 e 21,15. Prezzi L. 100, 120, 150.
Nazionale: « Noi siamo sinzari il » con Orick e Croch.
Torino: « Preferisco mio marito » con Errol Flynn, E. Parker. Ap. 10. Italia-Francia intero incontro.
Statuto: « La vita è meravigliosa » con James Stewart e Donna Reed
Massimo v. Po ang. v. Montebello « Gianni e Pinotto a Hollywood ».
Lirico: Ap. 14,30 « Preludio d'amore » Marina Berti e Rivista « Sempre nei guai » 16.16-21,16.
Hollywood: « Perdutamente » con Joan Crawford e John Garfield.
Principe: « La settima croce » con Spencer Tracy. Sigm. Hasso. U. 22.
Alfa: « Tragico segreto » Hepburn
Ragina: « Compagno B » Varietà.
Astra: « Il matrimonio è un affare privato » con Lana Turner.
Olimpia: « La città del peccato ».
Pol: « Inferno verde » Fairbanks
Romano: « Ritorno di Monterisiano.
Lamarmora: « Dimmi addio, Pl. 70.
Santolina: « Come persi la guerra » con Macario. Successo. Ult. 22.
Luxi « Strada sbarrata » con Humphrey Bogart e Sylvia Sidney.
V. Vanalo: « La sfinge del drago ».
Corallo: « La febbre dell'oro nero.
Reglina: Traditore dei mari. Ver.
Imperiale: « Jess il bandito » Var.
Stellone: « Il portino suona sempre due volte » con Lana Turner.
Vittoriglio: Non parlate facilmente
Esperia: « Sperduti nell'Harem »

Elisee: « Segreto Don Giovanni ».
Frejus: « Tangeri » con Maria Montez, Rabò e Varietà.
Nuovo: « La sconosciuta di S. Marino » e Rivista Bodi.
L. Paolo: « Joe il pilota » Tracy.

Astra « Sfinge del male » Fontaine.
Excelsior: « In fondo al cuore ».
Dinostar: « Il magnifico avventuriero » Gary Cooper, L. Young.
Odeon: « On. Angelina » Magnani.
Titania: Prima che m'imprigionino; con Boris Karloff. - Ap. 19,30.

Fortino: « Inferno verde » Rivista Tropical Express 1948. 16,30-21.
Adua: « Hellzapoppin » e Varietà.
Bressia: « Cercatori d'oro ». Var.
Palermo: « Veleno in Paradiso ».
Sociale: « Cinecuno il suo destino ».

Colosseo: Tragico segreto. Taylor.
Fiamenia: La settima croce Tracy
Moderno: « Fuorilegge » Alan Ladd.
Sparta: « On. Angelina » Magnani

Apollo: « La stirpe del drago ».
Lucento: « Postino suona 2 volte ».
Borsi: « La chiave di vetro ».

BORIA
La Paramount presenta:
Passione di Zingara
con
RAY MILLAND
MARLENE DIETRICH

ALEXANDRA
ULTIMI GIORNI
del grande film francese
QUAI DES ORFÈVRES
Gr. Premio Mostra Venezia 1947
Mirabile interpret. di JOUVET
3 spettacoli: ore 15 17,30 21,30

CINE TORINO
ERROL FLYNN e E. PARKER
in una comica interpretazione
Preferisco mio marito
Segue intero incontro
FRANCIA - ITALIA

STATUTO
Entusiastico successo del più bel film di *Frank Capra*
La vita è meravigliosa
con J. Stewart, Donna Reed
Oggi e domani ultime repliche

Cine MASSIMO
(via Po ang. via Montebello)
Un comicissimo film *M. G. M.*
Gianni e Pinotto a Hollywood
Galleria L. 120 - Platea L. 80

ALPI
Continuano con successo le repliche del film
TRAGICO SEGRETO
con R. Taylor, K. Hepburn
Oggi e domani ultime repliche

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

S. E. il Gran Maestro dell'Ordine di San Giorgio di Carinzia si è degnato di conferire al Dott. Arch. *Ercole Checchi* della Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, la Croce di Cavaliere per le benemerenze da lui acquisite nei lavori di ricostruzione del complesso monumentale di piazza San Carlo e di altri edifici artistici della Città, sinistrati dalla guerra.

I VOSTRI AMICI inoltrassatori « di Oltregiland » piazza Carlo Felice 61 Essi vi saranno grati dell'avvertito, perchè « da Oltregiland... » saranno il più imponente assortimento di ottimi impermeabili per tutti, in ogni tipo e con garanzia di durata. Oltregiland vende solo impermeabili delle migliori marche. *Oltregiland, piazza Carlo Felice 67.*

REGALI regala un libro Bagagli, per ogni costumino!!! L'assortimento contenuto per Comunione, scuola sport che Vi presenta la *Sartoria A. Marchesi, piazza Castello 51* (piano t.o), merita la vostra particolare attenzione. Pure interessantissima è la scelta tessuti e confezioni uomo. Campioni e figurini gratis a richiesta.

SOPRABITI IMPERMEABILI nei nuovi tipi primaverili e colori di moda di tutte le migliori marche con garanzia di qualità, si possono scegliere « ai migliori prezzi » nel completo assortimento di *Delserto, via Roma 363* (ang. piazza Chiesa). Nuovi modelli esclusivi con cappellino di impermeabile per Signora.

MOBILI SI LIQUIDANO per sgombro locali. Matrimoniali. Rinascimento L. 130.000; Barocco 110.000; camere da pranzo Quattrocentesche 95.000. Novecento. Vendite rateali. *Via Barbaroux 38* interno I

LA CHIACCIATA POLARE è così conveniente che, tenendo presente quanto fa risparmiare, dovreste considerare che non vi costa niente. *Arte, via Cottolengo 3, Torino.*

MATERASSI: a Lire 3.400 in lana e crine vegetale con trafilacci di puro cotone. Qualsiasi altro tipo di materasso. Sonno ai Mobilifici Alberghi ed Istituti. *Via Bogino 23. Tel 49-078 Torino.*

MOBILIFICIO *Bianco, Piazza Sabotino ang. Corso Peschiera 171* Tel. 32-851 presenta modelli esclusivi di ogni stile. Salotti e tinelli Prezzi ribassati. Facilitazioni.

La villa "pegno d'amore,, donata a un nuovo amante

Con l'illusione sfumarono sette milioni

Il Commissariato di S. Paolo si è dovuto occupare in questi giorni di un caso veramente fuori del normale. Vent'anni or sono tale Anna Maria Chironi fu Giovanni, iniziava una relazione amorosa con un industriale ammogliato e padre di cinque figli.

L'industriale, durante la guerra, comperava una villetta nei paraggi di corso Orbassano; e sentì l'altro, come solido pegno d'amore la donava alla Chironi. Poi le cose cambiavano. L'uomo, forse stanco, si mostrava sempre più indifferente nei riguardi dell'amica; veniva a trovarla molto di rado, dichiarava di essere sempre occupato.

Sei mesi or sono, in un locale del centro, conosceva un bruno e focoso siciliano: Gaetano Securri, di 28 anni, da Palermo. Dopo ventiquattro ore il siciliano proclamava di essere innamoratissimo e di non volerla lasciare a nessun costo. La donna, benchè quarantottenne, chiudeva gli occhi sulla enorme differenza di età ed accettava la sorte del giovane. Il mese scorso l'industriale, parlandole al telefono, le comunicava di essere assai preso dagli affari e di trovarsi in cattive acque. La donna allora veniva colta da un atroce sospetto: « E se mi espropriasse della villa? Vale sette milioni... ».

Chiedeva consiglio ai Securri e questi subito esclamava: « Tu non hai da fare che una cosa: intestare la villa a me, così egli non potrà mai riprendersela ». Un atto notarile e la villa risultava di proprietà del siciliano.

La settimana scorsa il Securri partiva per Milano e da quel momento non dava più notizia di sè. L'altro giorno il presentavano alla Chironi due coniugi di Brescia con regolare contratto: il Securri aveva venduto loro la villa per due milioni e seicentomila lire. La donna, inebetita dal giro giocatole, si rivolgeva al Commissariato di San Paolo. Ma il funzionario le ha risposto che l'atto notarile con cui essa aveva donato la villa al Securri era perfettamente in regola e che quindi pure in regola era la vendita effettuata dal giovanotto: quindi, nulla da fare.

Rinvenimenti d'armi

Sono stati resi noti stamane i risultati dei sequestri di armi effettuati dalle Legioni di Torino, Alessandria e Genova, della Brigata « Torino » dei Carabinieri. Sono stati recuperati 5 cannoni e mortai, 104 mitragliatrici e fucili mitragliatori, 786 fucili da guerra, 173 pistole, 204 bombe da mortaio, 1374 bombe a mano, 150 proiettili d'artiglieria, 101 petardi, 200 mila cartucce per fucili e mitragliatrici, 11 mine, 300 chili di esplosivo, 900 metri di miccia e tre apparecchi radiotrasmittenti. Le ultime operazioni di rastrellamento compiute dall'arma di Rivara e di Lanzo, inoltre, hanno portato al recupero di 40 panzerfaust, una mitragliatrice, 9 fucili mitragliatori, 20 bombe a mano, 1400 cartucce per fucili e 1900 per pistola, circa 500 caricatori completi di pallottole per mitragliatrici. Sono state denunciate otto persone

81 arrestati in tre giorni

La Squadra Mobile ha rastrellato in questi ultimi tre giorni circa 300 individui. Di essi 81 sono stati trattenuti perchè pregiudicati: si figurano giocatori d'azzardo, ladri, truffatori. E' stato pure arrestato in questa retata il Menne Amilcare Marcorzi fu Antonio, reo di due evasioni e ricercato da me questure per di diversi reati.

Fatale incidente aviatorio trovava ieri la laboriosa vita di

Giovanni Cilardi
Ten. A.A. Pilota

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio la moglie adorata, il figlio Giorgio che tanto amava, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti.

Si associano nel dolore il Gen. Felice Porro e famiglia; i devoti amici Maria e Aldo Cima e bambini; Maria e Luigi De Lisa; Franco Chiapi; le famiglie Fragnente - Barri, la famiglia Lodi. I funerali avranno luogo in Casale Monf. sabato 17 corr. alle ore 9. Casale Monf., 16 aprile 1948.

La G.I.S.A. Biella e l'Aero Club di Biella annunciano la dolorosa perdita del Ten. Pilota GIOVANNI CILARDI deceduto il 15 aprile a Vercelli per incidente di volo.

15 Aprile, decimo anniversario della dolorosa scomparsa del

COMANDANTE
Adriano Bacula

mamma e sorelle Lo ricordano a tutti quelli che Lo ebbero caro.

L'angosciatissima mamma Clelide Avigdor Ved. Verona, la moglie Ada Cammeo con l'adorata Luciana, la sorella Augusta col marito Dott. Ing. Lino Mazzarani e figli (in Brasile), i suoceri Avv. Athos e Ines Cammeo, stretti per la crudele immatura perdita del loro amatissimo

Dott. Ing. Enrico Verona

avvenuta a Varedo il 10 aprile 1948, ringraziano commossi per le manifestazioni di stima e di affetto tributate al loro diletto Scomparso. In particolare modo esprimono la loro riconoscenza alla Presidenza, alla Direzione Centrale della Snia Viscosa, al Direttore, ai Colleghi, agli Impiegati ed alle Maestranze dello Stabilimento di Varedo, agli Amici ed a tutti quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. (23099

Chi vincerà domenica?

Personalità politiche, scrittori, giornalisti, professionisti, artigiani hanno risposto all'inchiesta del settimanale

TEMPO

Nello stesso numero:
Per la prima volta il bandito Giuliano
raggiunto fotograf ato intervistato

Chi giuoca al **TOTALVOTO** può diventare **MILIONARIO**
e compie un atto concreto di
SOLIDARIETA'
con i LAVORATORI DISOCCUPATI

Sacchi custodia
per indumenti e pellicce. Tipi nuovi.
VACHINO - Via Lagrange, 3

Cine Teatro REPOSI
Grande successo di
HARRY MIMMO
il Fred Astaire europeo
con
altre grandi attrazioni internazionali:
ZIBRAL
The Coppy Picture Girls
PAUL BERNY
Sullo schermo:
JOAN BLONDELL
e JOHN WAYNE in
SIGNORA PER UNA NOTTE

MOBILI AMMA P. Solferino, 5 ang. via Alfieri TORINO
ESPOSIZIONE DI TUTTI I TIPI DI MOBILI
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

COMUNICATO IMPORTANTE

"TOTALVOTO,,

Allo scopo di agevolare l'afflusso dei pronosticanti di « TOTALVOTO », la vendita della schedine è stata protratta fino alle ore 24 di domenica 18 nei locali che resteranno aperti, mentre in quelli che resteranno chiusi la vendita continuerà fino a tutto sabato 17.

Il tagliando « B » può essere consegnato in qualsiasi ricevitoria « TOTALVOTO » o all'Ufficio Provinciale in corso Vittorio Emanuele 73, telefoni 51-211 - 52-049, che resterà aperto fino alle ore 20 di sabato e dalle ore 9 alle 13 di domenica 18 e lunedì 19.

Tutte le Ricevitorie dovranno effettuare i versamenti definitivi non oltre le ore 11 di lunedì 19, presso l'Ufficio Provinciale.

La protrazione di vendita è estesa anche per le Provincie di VERCELLI, NOVARA, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO.

BORSE

La settimana è terminata indicando una generale ripresa del mercato. Dopo la sistemazione dei ribassi, avvenuta sui tassi del mese scorso, il movimento accomodante della quota al 4 delineato nella settimana precedente, si è manifestato animato per fine aprile e per fine maggio sono emersi ottimi propositi dalla Banca, dalla Viscosa, dalla Pirelli, dalla Rumianca e dalla Rip. Il mercato, che non ha rivelato movimenti di eccezionale, si è mantenuto fermo fino al tardivo, dove ha fatto registrare diffusi progressi. Nei titoli di Stato ieri vantaggi generali. Dopodomani ancora mercato muto. Lunedì 19 corr. Borsa chiusa.

Titoli	15	16	Titoli	15	16
Rend 3,50	69 50	69 50	Fiat	184 —	186 50
Rend 3½	82 —	82 50	Montec.	80 25	80 —
» ex. n.	82 —	82 75	Ed.vigi.	870 —	905 —
Rend 5%	71 25	71 70	Nebiolo	1650 —	1640 —
» ex. n.	71 25	71 50	Incet	333 —	340 —
Rend 5%	91 50	92 —	Marc.	1850	1950
» ex. n.	91 75	92 —	Pirelli	1850	1135
Rend 9%	87 50	88 —	Ilva	290 —	315 —
» ex. n.	87 50	88 —	Ansaldo	345 —	355 —
Rend 3½	72 25	71 40	Viscosa	10.000	10.300
» ex. n.	72 —	71 50	Olv	3250	3450
» 5%	85 50	85 25	Lanify	7450 —	7800 —
» ex. n.	85 10	85 30	Ansa	11800	11760
Imi. 49	99 25	99 25	Rum.	262 —	272 —
» 50-I	99 15	99 15	M. poni	1375	1360
» 50-II	99 15	99 20	Monte	333 —	340 —
» 51-I	99 25	99 25	Eumb	1325	1335
» 51-A	93 15	93 25	Unica	700 —	700 —
Imi 52	99 50	99 50	Cart. It	3550	3700
» 53-5	99 —	99 —	Burgo	4075	4120
Par 3%	500 —	500 —	Fanti	3450	3400
Ipi 4½	448 —	456 —	Tura P.	930 —	900 —
Ed 4½	500 —	500 —	M. A. I.	12.000	12.200
Imi 4½	640 —	700 —	Stella	108 —	107 50
Imi 4½	700 —	720 —	Veldor	3200	3500
Tor 5½	410 —	410 —	Mar. E.	850 —	885 —
» 9% 38	313 —	313 —	Rada	975 —	1000
» 5% 37	313 —	315 —	Sarde	60 —	60 —
B. Pmo	660 —	441 —	Perone	420 —	420 —
» 6%	464 —	463 —	Bbom	450 —	450 —
» 3,5%	392 —	392 —	West.	800 —	950 —
Mogl.	350 —	350 —	Parsm	580 —	600 —
» 4%	380 —	380 —	Gabet.	625 —	615 —
Imi 5%	415 —	415 —	Prigi	250 —	245 —
Pirel. 5	900 —	900 —	Safn	1260	1304
a. Com.	13.800	13.300	Lig. gas	510 —	500 —
Mont.	2873	2800	Valse	5300	5500
Mont.	1720	2800	Gorgo	2900	2990
Ter. N.	141 —	155 50	Coton.	2950	2300
Indgas	51 50	54 —	Plase	950 —	900 —
Sip	1440	1420	Lanza	4000	4078
Terni	1470 —	490 —	Ambrie	2650	2900
P.S.E.	272 —	270 —	Aeq. P	1180	1190
Cons	440 —	450 —	Florio	600 —	600 —
Elet	5400	5415	Meri S.	2800	2500
Sme	1040	1150	Sifos	4400	4400
Meridi.	960 —	1000	Risan.	3475	3475

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1845,50; New York, vers. 572,90, doc. 574,75; Svizzera 130.

Prezzi indicativi delle valute: Sterlina oro 9056-9128; marengo 4375-4760; sterlina carta 1478-1500; dollaro carta 537-538; franco sv. 143-187; franco fr. 163; oro fino 923-930; argento 14,50-15.

Dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Lecchi Mario

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, nipotini, fratelli, sorella e parenti tutti. Serve la presente di partecipazione e ringraziamento.
Torino, Corso Dante 139.

Le Maestranze della Ditta L. Chiola e C. prendono parte al lutto della famiglia Locchi per la perdita del suocero del loro titolare Sig. Lorenzo Chiola.
Pompe Funebri Gonia - Tel. 44-018

Anelando per lunghi 9 anni di ricongiungersi alla famiglia dopo appena un mese di permanenza in patria, munito dei conforti di nostra S. Religione, oggi alle ore 13, mancava all'affetto dei suoi cari, raggiungendo in Cielo l'adorata mamma

Calasso Michele fu Michele
d'anni 68

Ne danno il doloroso annuncio con l'animo straziato che solo av

Un socialista del '48

Che Arrigo Cajumi abbia sempre nutrito per Proudhon interesse e simpatia — confermatici ora dalla sua introduzione alla ristampa del saggio del Sainte-Beuve *P.-J. Proudhon, sa vie et sa correspondance*, da lui curata per l'«Istituto Editoriale Italiano» (Milano, 1948) — può, a primo aspetto, stupire: tanto lontano egli appare, per interessi e qualità d'ingegno e di cultura, da quella specie di «Prometeo scatenato» che fu il riformatore francese.

Ma, assunto, *les extrêmes se touchent*: e anche Cajumi non sfugge alla legge comune. Ed è chiaro poi che le forti tendenze individualistiche e anarchiche del pensiero di Proudhon non possono non trovare risonanza in un «liberale» del tipo di Cajumi. Si aggiunga, infine, la mediazione ideale del suo Sainte-Beuve, e l'alto interesse del suo «dialogo» postumo col patriarca del socialismo francese.

Due temperamenti, due mondi, in netto contrasto. Da un lato, Proudhon: un ex-tipografo, un autodidatta, avente degli autodidatti la «frenesia incomposta», il gusto del *fatras*, la passione dei «massimi problemi» da affrontare a passo di carica; un riformatore sociale, convinto di poter trasformare radicalmente l'uomo e il mondo; un temperamento intellettuale pletorico ed esplosivo, irto di paradossi e di contraddizioni, mirante a sbalordire la gente e a «faire suer sau et sang» gli avversari (è noto che egli esordì lanciando, quasi guanto di sfida alla società borghese, le frasi famose: *La propriété, c'est un vol!, Dieu, c'est le mal!*). Dall'altro, Sainte-Beuve: «uomo e scrittore tiepido», spirito erasmiano, distaccato e discreto, ricco di esperienza mondana e di tutta la finezza della cultura, proclive, oltre che alle delicate compiacenze della *volupté psychologique*, a un sottile scetticismo. Pure, grazie alla sua eccezionale capacità di simpatizzare intellettualmente con le più opposte mentalità ed esperienze, il grande critico seppe accostarsi al rivoluzionario, ricostruirne dall'interno la storia e la fisionomia spirituale, comprenderlo. E dal loro incontro ideale ha tratto origine un «dialogo» singolarissimo: nel quale la voce di Sainte-Beuve risuona come «la voce di un vecchio saggio ammaestrato dagli antichi e dalla vecchia pratica della vita, dalla lunga riflessione e meditazione, che spiega, illumina, analizza le levate di scudi del riformatore, ne mostra le cause nascoste, ne prospetta, talora, le possibilità».

A più di ottant'anni di distanza, il dialogo è stato ora ripreso da Cajumi, con minore impegno, ma con spirito non diverso, con la stessa preoccupazione di «ragionare in termini di storia e di umanità», e con altrettanta finezza critica e felicità rievocativa.

Egli non s'attarda gran che ad analizzare e a discutere le concezioni filosofiche e sociali di Proudhon. Altro è quello che lo interessa: la fisionomia intellettuale e morale del riformatore (ritratto al vivo nel suo irrequieto problematismo), e soprattutto, il suo «istintivo e tenace individualismo», più forte d'ogni mito o suggestione della «raison collective».

Chè, per il «socialista» Proudhon, come oggi per il «libertino» Cajumi, la libertà dell'individuo restava pur sempre il valore essenziale; e il gran nemico da combattere, per quando mirasse le sembrasse di interpreta della «volontà generale», era lo Stato accentratore e livellatore. Se egli odiava la borghesia dei possidenti e degli intellettuali, avversava altrettanto fortemente il comunismo: «democrazia compatta, fondata in apparenza sulla dittatura della massa, ma di fatto tale che in essa le masse non hanno altro potere che quello necessario ad assicurare la servitù universale». Se condannava la proprietà *oisive*, il capitale lucrativo, il credito bancario, non era però meno ostile al socialismo di stato proposto da Blanc o alla collettivizzazione degli strumenti produttivi propugnata da Marx. Quel che egli auspicava era un'organizzazione sociale affrancata dalla coazione statale, dalla «hautе centralisation», dal «fonzionarismo», altrettanto che dal feudalesimo capitalistico; rispettosa della piccole proprietà, delle autonomie locali, delle tradizioni familiari, della libertà dell'individuo; organizzata in forme associative e federative libere e riccamente differenziate.

Era, il suo, il tipico socialismo degli anni intorno al '48: un socialismo esprimente gli ideali e gli interessi dei nuovi ceti sociali che stavano allora emergendo in Francia, in contrasto coi *pays légal* della monarchia orleanista. E non tardò quindi ad attirare su di sè, gli strali di Marx, che, nel 1847, lo attaccò, con la consueta asprezza satirica, nella sua *Misère de la philosophie*. «Proudhon — egli scrisse — non è in fondo che un piccolo borghese, sballottato di continuo tra il capitale e il lavoro, tra l'economia politica e il comunismo. Il piccolo borghese dice sempre: "da un lato" a "dall'altro"... E' la contraddizione vivente. E se, per giunta, è come Proudhon un uomo d'ingegno, saprà ben presto fare il giocoliere con le sue contraddizioni, ed elaborarle in paradossi suggestivi...».

E' un giudizio assai aspro, ma non privo di qualche verità. Proudhon fu, di fatto, una «contraddizione vivente». Nel suo spirito, la tendenza rivoluzionaria poterono coesistere con una concezione patriarcale della famiglia; l'individualismo con il socialismo; la condanna della proprietà con la difesa dell'istituto ereditario; l'amore per il popolo con il disprezzo per la «vile moltitudine»; l'invocazione a Satana e l'odio al *calotins* con la tenerezze per il cristianesimo; il pacifismo integrale con il riconoscimento della virtù positiva della guerra. E — mentre, quando (mal ricalcando Hegel) si sforzò di dimostrare che la antitesi in cui si dibatte la vita economica e sociale finiscono col risolversi in una sintesi superiore, cadde nel banale e nel sofistico — trovò, invece, la sua vera via quando non esitò a spingerle all'estremo: con quella dialettica estrosa e appassionata che fu la sua forza, e che fa anche oggi la sua suggestione.

Paolo Serini

La manifestazione di giovedì a Trieste: il tricolore è tornato a sventolare. (Telefoto)

LA VOCE DI UN POETA

Maeterlinck all'Italia
in un atto d'amore e di fede

(Dal nostro inviato speciale)

VILLEFRANCHE, aprile.

Appena si è sparsa la voce che Maurizio Maeterlinck ha ritrovato la salute, dopo parecchi mesi di estinati acciacchi, i giornalisti di tutto il mondo si sono precipitati al cancello di villa Orlamonde, che sta a mezza strada tra Villafranca e Nizza. Soltanto io (perchè sono italiano e non per altro), non sono stato respinto dalla graziosa contessa e sposa del gran poeta belga, tutti gli altri reporters hanno subito un cocente smacco.

Perchè vengo dall'Italia e sono italiano, le porte di bronzo della misteriosa villa sotterranea, mi sono state aperte in via eccezionale. Parecchi anni or sono, Maeterlinck, di ritorno dall'America, ricevette i giornalisti a bordo del Sobieski, nel porto di Cannes, dopo di che si chiuse a chiave nel suo eremo, e non ha ricevuto più nessuno, nemmeno i suoi intimi amici. La sua malferma salute, lo scarso entusiasmo che ha incontrato nel nuovo continente, il denaro che ha speso e che non ha guadagnato, un braccio slogato, una gamba spezzata, e il fatto di aver ritrovato la sua villa regale in uno stato pietoso, lo hanno messo di cattivo umore al punto da divenire più che misantropo. Dopo di aver vissuto una gloriosa e felice vita durante 20 anni, una la più piccola contrarietà lo sconvolge, e di piccole e grosse contrarietà il maestro ne ha subite un gran numero dal '39 a oggi, sì che vive con i nervi a fior di pelle e disinteressandosi di tutto e di tutti. Ha una mania piena di manoscritti inediti: poesie, romanzi, tragedie, saggi filosofici, memorie. Non si decide ancora a cacciarli fuori! Se di tanto in tanto piglia la penna per rispondere a un carissimo amico, che lo assilla con le sue epistole, gli è per scrivergli: «Lasciatemi morire in pace».

«Ma che morire — mi assicura la contessa —, Maeterlinck, il vero, ha trascorso un brutto inverno, ma ora sta benissimo».

Il posta scarica le lettere e le visite cessa la peste; rari, secondo lui, sono i contatti con il mondo che non siano malsani e contagiosi; e infatti vive in perfetta solitudine, non vede nessuno e da nessuno è visto; tutte le sue finestre danno sul mare; la villa Orlamondè, in cemento armato, addossata alla roccia che dà a picco sulle acque, non è visibile sulla strada, eccezione fatta per il lato lungo e monotono; una doppia fila di folti cipressi nasconde il parco e il resto.

Nell'immenso salone che dà sul mare, Maeterlinck lavora seduto a un tavolo massiccio e lungo cinque metri; il salone è così grande che il tavolo di Valero Ferrosi sembra piccino piccino. Le sculture e le pitture che lo adornano sono italiane. Nel crepuscolo formentato della sua gloriosa e felice cattività, l'illustre autore della Vita delle api, sogna di ritornare in Italia. «Maeterlinck adora l'Italia — mi dice la contessa —; è in ansia sulle sorti del vostro magnifico paese. Che succederà?».

«Tutti ce lo domandiamo», le rispondo.

Qui la nostra conversazione finisce. Resta inteso che riceverò fra giorni un invito a ritornare alla villa Orlamonde. Debbo dare il tempo alla contessa di riacclimatarsi nella sua grande casa desolata e deserta, di trovare una cuoca, un giardiniere, un guardiano, un maggiordomo, un paio di servi. Fino a ieri sera Maeterlinck e la sua giovane signora occupavano un appartamento al «Negresco». Avrebbero potuto installarsi nell'antica villa «Des Abeilles» sulla collina delle Baumettes, ove il maestro visse tremt'anni e scrisse i suoi più bei libri, ma lì ci sono troppi cipressi e troppi ricordi di vita felice. Avrebbero potuto abitare il loro castello nel centro della Francia, o l'altro che possiedono nelle Fiandre; no, se non proprio in Italia, Maurizio Maeterlinck vuol finire i suoi giorni su questa rocca che guarda l'Italia.

Dopo alcuni giorni di attesa l'illustre scrittore si fa vivo per consegnarmi il seguente messaggio all'Italia, ch'egli ha scritto stamane per noi. L'appello di Maurizio Maeterlinck agli italiani porta per titolo: «Les choix de l'Italie». Eccolo tradotto:

«Mai, da quando la nostra terra ha memoria di ciò ch'essa fu, mai, non dico i popoli civili, ma l'intero genere umano conobbe pericolo di morte paragonabile a quello nel quale siamo caduti.

«Esitiamo sull'orlo di un abisso che non ha fondo, e basterà una parola o un gesto imprudente perchè vi precipiti e vi si annienti tutto ciò che ci consente di vivere.

«Abbiamo ancora un attimo per noi; ma è tempo di fare la scelta tra l'esistere e il morire. Quale potenza farà questa scelta? Ora tutti gli sguardi sono volti all'Italia.

«Ella regge i piatti della bilancia, di cui o l'uno risalirà alla salvezza, o l'altro discenderà fino alle ultime piagge della disperazione.

«Siamo fiduciosi; il suo passato ci rassicura, i suoi morti, ai quali dobbiamo i due terzi della nostra civiltà, non le permetteranno di mai fare. Essi vivono ancora in quelli che hanno preso il loro posto, e che, nel loro nome, ci salveranno salvandosi. MAETSALINCK».

Per espresso desiderio dell'insigne scrittore trasmetto questo messaggio per la via più rapida affinchè esso giunga in tempo per venir pubblicato prima del 18 aprile.

Antonio Aniante

Chi è la più intelligente attrice dello schermo? Il referendum indetto da un periodico americano ha designato Caterina Hepburn, strana e affascinante.

Battuti dall'Olanda per 2-1 i "ragazzi„ italiani a Londra

Londra, 16 aprile.

La seconda prova della nostra squadra è stata oltremodo sfortunata. Nel primo tempo, quando essa avrebbe potuto dare una forma sostanziale alla sua netta superiorità, contrassegnata sia dall'arbitro da sei calci d'angolo contro zero, gli avanti non hanno saputo concretare, inoltre, in una circostanza, il palo meginguva un tiro dell'ala Baldiano, di modo che si andava al riposo con l'unica rete dell'altra ala Giuliano, ottenuta al 38° precedendo l'uscita del portiere.

Nella ripresa, giocando contro vento, i nostri ragazzi si lasciavano quasi soggiogare dalla superiorità fisica degli avversari. Ciò sulla mano, se non era proprio per l'intervento di circostanze fortuite, essi non avrebbero perduto il vantaggio acquisito. Infatti, in un minuto, l'Olanda pareggiava e vinceva segnando il primo goal in modo nettamente irregolare: fuori gioco e palla scromodata con la mano dalla mezz'ala De Jong. Ad un secondo tiro dell'ala destra Elfrid, il palo, anzichè essere lo stesso trattamento fatto a noi, contribuiva a far entrare la palla in rete.

Occorre anche dire che la nostra squadra aveva dovuto sostituire con Lussi il mediano Maschi, infortunato ieri, e che ha avuto un altro infortunato nella mezz'ala Giammarinaro.

Domani giocheremo per il terzo posto col Belgio, che è stato battuto per 3 a 1 dall'Inghilterra che disputerà pertanto la finale con gli olandesi. Per il quinto posto si batteranno le due Irlande, l'Eire avendo pegno per uno a zero l'Austria in una combattutissima partita, mentre l'Irlanda del Nord si imponeva facilmente per 4 a 1 al Galles.

VITTORIO POZZO

Il Torino atteso a Salerno

Napoli, 16 aprile.

Per consentire a tutti gli sportivi della Campania di assistere alla partita che porrà di fronte la Salernitana e il Torino, si è provveduto ad anticipare ad oggi l'incontro Scafatese-Palermo.

La squadra granata è attesa a Salerno nella mattinata di domani. I suoi dirigenti intanto hanno fatto pervenire alla presidenza della Salernitana un telegramma col quale cortesemente declinano l'invito di intervenire a un ricevimento offerto in loro onore dal Casinò sociale.

La Salernitana scenderà in campo in questa formazione: Gambazza; Rispoli, Pastori; Tori, Picciani, Jacovazzi; Merlin, Vaschetto, Sigfredi, Rodriguez, Onorato.

Si disputano oggi sei incontri del campionato di Serie A. Essi sono i seguenti: a Lucca: Lucchese-Alessandria; a Bologna: Bologna-Vicenza; a Trieste: Triestina-Pro Patria; a Salerno: Salernitana-Torino; a Bergamo: Atalanta-Milan; a Firenze: Fiorentina-Bari.

Si tratta di partite tutte interessanti in quanto impegnano le due squadre in lizza per il titolo (Torino e Milan entrambi in trasferta), e parecchie unità in lotta per la salvezza.

I grandi premi al galoppo in programma a Mirafiori

La riunione primaverile di galoppo a Mirafiori, che è la prima dell'annata a Torino (seguiranno la riunione serale estiva di trotto e le riunioni autunnali di trotto e galoppo), avrà inizio il 2 maggio.

Ecco l'elenco dei premi principali:

Premio d'Apertura (L. 300.000, m. 2000) il 2 maggio; *Premio Gropello* (L. 650.000, m. 2200) il 6 maggio; *Premio Royal Mare* (L. 550.000, m. 2000) il 9 maggio; *Premio della Muda* (L. 500.000, m. 2200) il 27 maggio; *Premio Libertà* (L. 800.000, m. 1500) il 30 maggio; *Premio Amazzone* (L. 1.500.000, m. 2500) il 6 giugno; *Gran corsa di sieps* (L. 800.000, m. 3000) il 20 giugno; *Grande Steeple Chase di Torino* (L. 600.000, m. 4000) il 27 giugno; *Premio Mirafiori* (steps L. 950.000, m. 2000) il 4 luglio.

Cucelli e Drobny in finale nel torneo tennistico di Napoli

Napoli, 16 aprile.

Sono continuate le gare del torneo internazionale. Il campione d'Italia Gianni Cucelli si incontrerà domani, nella finale del singolare, col cecoslovacco Drobny.

Doppio misto: Bologna-Belardinelli b. Comoli-Gori 6-2 6-2; Straneova-Maioua b. Sclaudone-Cucelli 6-8 6-1. — *Singolare maschile* (semifinale): Cucelli b. Rolando Del Bello 6-3 10-8; Drobny b. Marcello Del Bello 6-3 6-1.

Partenza di pavidi arrivo di volonterosi

Coraggio e paura attraversano la frontiera - Trentamila italiani rientrano dalla Svizzera - I fuggiaschi: Arrivederci a dopo le elezioni

(Dal nostro inviato speciale)

Pontechiasso, 16 aprile.

Il coraggio e la paura stanno attraversando in questi giorni la frontiera. Treni, torpedoni e macchine in arrivo portano di contiguo al di qua del confine i nostri connazionali residenti all'estero che tornano appositamente in Italia per votare. Altri treni, altri torpedoni e altre macchine in partenza portano invece al di là del confine altri nostri connazionali residenti in Italia che riparano prudentemente all'estero lasciando ad altri l'incarico di votare anche per loro. Un fiume di volenterosi, insomma, e un rifluso di pavidi.

I primi sono, per lo più, gente che per il momento ne sa ancora troppo poco dell'attuale contesa elettorale, che ancora ignora e programmi e promesse e minaccie, ed ha quindi fretta di aggiornarsi fra tanta confusione di manifesti e di voci discordanti, per non commettere qualche stupido errore al momento di tracciare la crocetta sulla scheda. I secondi sono, per lo più, gente che, al contrario, ne sa troppo o suppone di saperne troppo di programmi e promesse e minaccie che ha dovuto subire ed ha quindi altrettanta fretta di mettersi al riparo, per non commettere, anch'essa, qualche stupido errore, dal momento che ha il passaporto in tasca.

Per buona ventura di noi tutti, il numero di coloro che rientrano è che voteranno è però di gran lunga superiore a quello di coloro che se ne vanno e che non voteranno.

Quelli che tornano

Si calcola infatti che circa trentamila italiani residenti all'estero varcheranno la frontiera svizzera entro la mattinata di domenica. Parte attraverso la barriera di Pontechiasso, parte attraverso quella di Domodossola, parte attraverso altri valichi.

Per coloro che usufruiranno della ferrovia, sono stati allestiti, d'accordo con le autorità elvetiche, dodici treni speciali che, a partire da stanotte, si susseguiranno a breve distanza uno dall'altro. La direzione delle ferrovie svizzere ha inoltre concesso una notevole riduzione per gli italiani in transito sul territorio della Confederazione, mentre quella delle ferrovie italiane rilascierà un biglietto gratuito dalle stazioni di confine ai passi di origine di ogni elettore, dietro presentazione del certificato elettorale per il viaggio di andata e dal tagliando timbrato dello stesso certificato per il viaggio di ritorno.

La quasi totalità di questi nostri connazionali che vogliono mettersi in regola con la coscienza affrontando un lungo viaggio che per taluni non sarà affatto agevole, è costituita da operai che, oltrechè in Svizzera, lavorano in Belgio, in Danimarca, in Olanda, in Francia e in quella parte dell'Austria e della Germania sotto giurisdizione alleata. Solo dalla Germania ne entreranno all'incirca settemila.

Alcuni di essi mancano dall'Italia da diversi anni e ignorano quasi del tutto le nostre nuove istituzioni, altri da pochi mesi soltanto. Tuttavia anche questi ultimi hanno idee piuttosto vaghe e confuse sulle recenti vicende politiche del Paese, dopo tutti i blocchi, le fusioni, le secessioni e le sconfessioni che si sono verificate in questi ultimi tempi.

Molti di costoro la campagna elettorale l'hanno infatti seguita per corrispondenza, a mezzo di quelle lettere della madre o del fratello, dell'amico o della fidanzata, in cui Garibaldi figura tra le nozze sul raccolto e quella del parto della mucca, in cui lo scudo crociato figura tra una effusione amorosa e l'annuncio di un lieto evento, in cui il nome di qualche uomo politico appare, infine, così storpiato da far magari supporre, dati i frequenti accenni all'America e alla Russia, che debba trattarsi di un qualche influente emissario straniero.

Monsignor Edward Flanagan, l'organizzatore della «Città dei ragazzi» è stato inviato in Europa da Truman per un'inchiesta sulla infanzia. Ora è a Roma.

Sorprese della propaganda

Ne ho avuta una tra le mani di queste appassionate e umili lettere. Me la chiedendomi lumi, un giovane muratore che rientrava da Bellinzona. Dopo un affettuoso preambolo, «non credere a Cippico» gli raccomandava la madre, e il resto eran tutte faccende di carattere intimo. Sicchè il povero diavolo, incontratosi faccia a faccia, appena passata la dogana, con un grosso manifesto traversato da uno striscione su cui era scritto: «Pagato col denaro di Cippico», non sapeva più se costui fosse un candidato in vena di buttar quattrini pur di riuscire, oppure un qualche magnate italo-americano nel stesso cuore le sorti del paese. Però, subito dopo, un altro manifesto attirò la sua attenzione e quella di coloro che erano giunti assieme a lui. «Lavoratore all'estero bada a quello che fai se non vuoi che ti si chiuda la frontiera dietro la spalle». Un preavviso del genere parecchi di costoro l'avevano già avuto da amici e da parenti per consigliarli forse a non muoversi. Eppure si sono messi in viaggio egualmente. Ed è precisamente per questo che, all'inizio di questa mia corrispondenza, ho usato la parola coraggio, come è anche per questo che ho usato la parola paura.

Molti di coloro che, in questi giorni, varcano la frontiera in senso inverso sono infatti gente che, trovatasi quaggiù in vacanza o per altri motivi non ha saputo, giunta al termine della campagna elettorale, resistere al timore di non poter più rientrare in quel Paese dove da anni lavora e deve magari ha lasciato la famiglia. Clienti di terza classe, insomma.

Degli altri, i cosidetti borghesi colla macchina di marca americana, parleremo invece un'altra volta. Anche perchè sul conto loro si vanno mormorando cose non del tutto esatte. Non è affatto vero, ad esempio, che molti di essi si trovino già a chiesa quanti chilometri di distanza da questo nostro inferno elettorale. Alcuni si sono infatti limitati per il momento a stabilirsi nella zona di confine, in albergo o in qualche villa, dove rimarranno intrepidi fino a che le urne non avranno dato il loro responso. Poi decideranno. Altri si sono invece limitati a portare soltanto la moglie e i figli in Svizzera ma sono poi tornati per compiere il loro dovere di cittadini. Altri, infine, hanno pensato che essendo già di là per ragioni di famiglia, conveniva rimanerci per passarci la domenica e il lunedì.

Gente piuttosto amena, nel complesso, che merita un po' di cronaca a parte. Ieri sera, davanti ai cancelli di Pontechiasso, ne ho visto uno così ansioso e nello stesso tempo così felice di andarsene che, appena il doganiere gli ebbe chiuso lo sportello della macchina, non seppe trattenersi dall'erompere in un «Arrivederci dopo le elezioni!» che pareva un colpo di tuono. Poi proseguì, senza accorgersi che, nel frattempo, qualcuno gli aveva appiccicato sul cofano dell'automobile uno di quei «vota!» che da più di un mese non ci danno tregua. Visto e udito da me, ripeto, mentre stavo beatamente fumandomi una sigaretta di marca svizzera che un doganiere mi aveva gentilmente offerta. Cara e amena Italia!

p. a. s.

L'"epurazione„ a Genova degli elenchi elettorali

I trenta mila errori omissioni o cancellazioni arbitrarie sono stati riparati - Del diritto o dell'esercizio del voto non sarà privato nessuno

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 16 aprile.

Non può non far meditare quello che è avvenuto a Genova nella compilazione delle liste e dei certificati elettorali. Vien da chiedersi quali proporzioni avrebbe assunto l'epurazione, come è maliziosamente definita, qui, la santa falcidia operata fra gli elettori della borghesia attraverso irregolarità di diverse specie, ma tutte confluenti ad un unico obiettivo, quello di impedire l'espressione del voto, se non fosse intervenuta tempestivamente la autorità tutoria.

All'autorità giudiziaria

Il sindaco Adamoli, comunista al pari del suo predecessore Tarullo, sotto la cui amministrazione fu perpetrato il grosso dei brogli, si è seccato dello scandalo e del chiasso che lo scandalo ha determinato: egli non solo cerca di minimizzare le cose, ma, respingendo ogni addebito, tenta di porre in istato di accusa il prefetto ed il ministro; strepita e polemizza, insorge e protesta. La giunta, naturalmente, lo asseconda. E, per trovare una difesa agli attacchi che le sono mossi, per escogitare una giustificazione del proprio operato o della propria acquiescenza all'operato di altri, la giunta si indugia in riunioni che durano dalle sedici alle ventiquattro, l'ora in cui, finalmente, viene diramato un comunicato alla stampa.

Ma la questione, oggi, esorbita dai confini in cui può agitarsi una controversia amministrativa: qui non è più in gioco la buona fede del comune o il fiscalismo della prefettura; non si tratta più di un conflitto fra poteri politici: è una questione di cui è investita l'autorità giudiziaria, il cui potere sovrasta quello di tutti. Ad essere investita della questione, l'autorità giudiziaria si è risolta — bisogna dirlo — dopo dispareri e riluttanze. Ma, alla fine, si è messa all'opera e l'indagine condotta da due presidenti di sezione di Corte d'appello, i consiglieri di Cassazione Manetti e Vernetti, ha confermato la vastità e la natura dei brogli che erano stati scoperti dall'ispettore del Ministero dell'interno, il prefetto dott. Ugo Rossi, ed ha condotto alla sostituzione del magistrato (dott. Conciatore) che, presiedendo la commissione mandamentale elettorale, non vide o tollerò il perpetrarsi dei brogli medesimi e, comunque, non intervenne.

Ora, sarà incuria o incompetenza, disordine o storditaggine, calcolo o volontà, artificio o manovra, non interessa affatto: i brogli esistono nella loro integrità oggettiva e formale e sostanziano un'ipotesi delittuosa specifica, che la legge colpisce per il nocumento cui dà luogo, per il discredito che rovescia su tutta la pubblica amministrazione. Il resto è di quelli che i giuristi dicono sussistere *in re ipsa* e pei quali la ricerca del dolo è indifferente o superflua. Semonchè, in tutta la varietà dei brogli riscontrati nell'attività dell'ufficio elettorale di Genova è individuabile una *ficelle* che lega un'irregolarità all'altra, ne mette in luce la portata ed il movente, ne colorisce il meccanismo e la finalità. Si tratta di doppioni nel rilascio di certificati elettorali, di errori nella trascrizione delle generalità dell'elettore, di iscrizioni abusive nelle liste elettorali e di cancellazioni arbitrarie per asserita irreperibilità dell'elettore. Gente che non si è mai mossa da Genova è stata data per emigrata e cancellata dalle liste; gente che non ha titoli per essere compresa nelle liste vi figura, magari, due volte. Su quarantà certificati elettorali distribuiti in un caseggiato, venticinque erano errati: precludevano il diritto al voto agli intestatari. Su tre elettori di una stessa famiglia, uno figurava cancellato dalle liste per irreperibilità, un altro ebbe il documento col nome errato, il terzo ne ricevette due. Agli addetti al consolato sovietico, il comune ha fatto omaggio dei certificati elettorali e l'omaggio, per ragioni di... imparzialità, è stato esteso al console americano, il quale, per altro, si è affrettato a restituire il documento al comune.

Chi nulla chi troppo

Per contro, migliaia di persone che avevano piena legittimità per essere iscritte nelle liste furono obliate o depennate. E questo si è verificato nei confronti di particolari strati dell'elettorato: donne della borghesia, della buona borghesia; benestanti industriali e commercianti residenti nella zona della collina di Genova alta, dove risiede la *haute*, provenga dalla nobiltà o dalla mercatura. Le liste elettorali delle sezioni 304, 315 e 330 risultarono colme di quegli brogli. E sono le sezioni da cui la sollevazione delle sinistre può attendersi il minor numero di suffragi. Ma, a quanto assomma l'entità totale dei brogli? La cifra da sei si parti all'inizio delle indagini non era elevata, tanto che il sindaco potè giustificarla come una percentuale normale rispetto alla mole del lavoro compiuto. Ma, via via, la cifra si è ingrossata e, fra errori materiali e cancellazioni motivate con il pretesto dell'irreperibilità, attestato dai vigili, il totale delle irregolarità è salito a 30 mila. Per gran parte, agli elettori cui era stato denegato per storditaggine o per malvolere il diritto al voto, è già stata resa giustizia. I errori o gli imbrogli via via scoperti sono stati sanati ed a sanare quelli che emergono tuttavia, pensa la Corte di appello, la quale ha istituito tre sezioni per decidere sui ricorsi che vengono presentati, a centinaia, ogni giorno.

Intanto l'opera dell'autorità intesa a regolarizzare ogni posizione, a garantire il diritto che spetta a chiunque in rapporto al disposto della legge, procede ferma e serrata. E fra gli accertamenti che si vanno compiendo, sono anche sporadiche perquisizioni. Di un simile provvedimento è stato oggetto anche l'assessore alla polizia. Bozzani, il responsabile del servizio elettorale, e la cosa ha determinato una fiera protesta da parte della giunta comunale. Ma le perquisizioni sin qui compiute non sono state infruttuose: han condotto al sequestro di una quantità di doppioni di certificati elettorali. I documenti erano destinati ad essere utilizzati domenica prossima. E avrebbero portato ad altrettanti voti validi, se non fosse intervenuta l'autorità. Ma quanti altri doppioni sono ancora in circolazione? Le diffide, ai detentori, si moltiplicano ed è da sperare che le sanzioni comminate dalla legge per chi vota due volte abbiano a trattenere i possessori dal perpetrare l'imbroglio.

Francesco Argenta

Ingente deposito d'armi trovato in una baracca

Genova, 16 aprile.

In una gigantesca baracca è stato rinvenuto, la scorsa notte, dai carabinieri di Cogoleto, un eccezionale deposito di armi. Delle armi appartenevano alla divisione garibaldina ligure. Ecco l'elenco: una mitragliatrice da 20, 4 mitragliatori, 8 mitragliatrici francesi, una mitragliatrice Breda, 8 fucili automatici tedeschi, 67 fucili tedeschi, 18 moschetti italiani, 16 canne per mitragliatrici tedesche, 72 bombe a mano italiane, 3 casse con 270 bombe a mano R.B.C.M., 60 bombe a mano italiane, 14 cassette con 900 bombe anticarro tedesche, 3 pugni corazzati, 11 cassette con 40 caricatori per 380 colpi, 3 casse complete con cartucce per mitragliatrice, 2 casse con caricatori per fucili Mauser, 3 scatole accessori per armi automatiche, 8 cassette contenenti 640 colpi per moltragliatrice.

Ritratto di Don Chisciotte

Musiche di G. Petrassi e F. Martin al Conservatorio

Il caso del *Ritratto di Don Chisciotte*, schema coreografico di A. M. Milloss, musica di Goffredo Petrassi, fa ripensare al problema estetico delle relazioni della musica con la figurazione nel balletto, quindi al problema del giudizio di una musica sorta per un balletto e distaccata dal balletto stesso. Che la maggior parte degli ascoltatori non si proponga e risolva tali problemi, è manifesto, naturalmente, il successo, non meno che il silenzio, non meno importanti. Senza neppur cominciare a discuterli, notiamo che nella pratica l'udizione-visione viene trasmutata in udizione-partizione, e che la parte musicale assume l'aspetto della così detta musica a programma, in quanto l'ud itore è informato dal musicista o dall'editore o da altri, dell'argomento, dei personaggi, degli episodi, della vicenda, cioè degli elementi integrativi della rappresentazione e fusi nell'opera d'arte. Così questo *Ritratto di Don Chisciotte* è accompagnato da dichiarazioni, rievocanti l'azione: antistasi delle avventure di quell'eroe, suo sonno-lo stesso, lo incarna e rivive, incontra la sua Dulcinea, pratica esercizi ascetici, ritenta la sorte, è sconfitto, muore; sul suo cadavere lo spirito del primo Don Chisciotte pone le violate donate dall'amata.

Che questo, come qualsiasi altro schema - programmatico», non sia da considerare un assoluto, sul quale si debba minuziosamente controllare l'espressione musicale, è evidente. Tuttavia un riferimento a esso non deve mancare, altrimenti l'informazione è superflua e l'opera sarebbe da intendere autonoma. Qui non si ha nè un ritratto, nè un profilo e neanche un abbozzo di un personaggio, nè un accenno a stati d'animo lieti o tristi, a illusioni o a realtà. Di per sè stanta, poi, la serie dei frammenti è indistinta e incolore. Affinchè ritrovi la sua ragion d'essere la parte musicale va forse riconginnta alla parte visiva? Chi sa? Iersera i consensi furono scarsissimi.

Seguì la *Piccola sinfonia concertante* di Frank Martin. Il titolo s'addice alla struttura del quattro tempi e alla compagine strumentale, cioè arpa, clavicembalo, pianoforte e due gruppi di archi. Come in altre opere del musicista ginevrino, lo spirito è nuovo, e saggia è la scelta dei timbri; qui la raffinatezza è ancor più sostanziosa. I soliti e gli archi interloquiscono con rappresentativa individualità e intrecciano dialoghi fortemente espressivi. Pura è la ispirazione, eloquente il canto. Quello s'espande fervido, associato a ritmi di potente significazione. L'ultima parte vibra d'una drammaticità, anzi d'una tragicità, che rapisce, travolge, commuove. E certamente fra le più robuste e originali pagine d'oggi. Affidata a Ines Vasini Barral, a Osvaldo Gagliardi, a Mario Salerno, questa composizione, molto applaudita, chiuse il concerto (Orchestra R.A.I., Conservatorio) intrapreso con Mozart e Ravel, e diretto con esperienza con con una foga spesso rude e pesante, dal maestro Edmond Appia.

e. d. c.

LOTTERIA DEL CENTENARIO

25.000.000 di PREMI

offerti gratuitamente dalle aziende aderenti all'Unione Industriale di Torino verranno sorteggiati tra gli elettori della provincia di Torino che andranno a votare.

Ad ogni sezione almeno un premio.

BASTA VOTARE PER CONCORRERE ai 2000 PREMI

INDUSTRIA NAZIONALE CAVI ELETTRICI

Pagamento dividendo Esercizio 1947

Si informano i Signori Azionisti che a partire dal 26 corrente, sarà pagabile il dividendo in ragione di L. 4 per azione, presso la Sede Sociale o presso uno dei seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banco Nazionale del Lavoro - Banco di Sicilia - Banco d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Istituto di San Paolo, sedi di Torino e Milano; Società di Partecipazioni e Finanziamenti Industriali a Milano, via Dante 4.

Oltre la data del 30 giugno 1948 il pagamento sarà effettuato soltanto presso la Sede Sociale.

FRUTTA SECCA
da cuocere scelltissima
Cassetta tipo Esportazione assortita di:
Prugne - Pesche - Albicocche
Pere - Mele - Uva ecc.
Kg. 4 - Lire 780
vi servirà per un mese
Ditta ANGELINO CARLO
TORINO
Via Martiri della Libertà 18
Telefono 80-861
Conto Raccomigl. 101 8
Telefono 81-884
Piazza Carlo Felice, 82.
SPEDIZIONE PACCO POSTALE L. 100 in più

DOMANI *decidi* TU

IL DESTINO DELL'ITALIA

IL DESTINO DELL'EUROPA

VOTA!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. T)

I AVVISI COMMERC. L. 50 p. p.

A. Argani, betoniere, elevatori, lavatrici, bitumatrici, carriole, impalcature mobili, vendesi [illegible] rilevamento. Edile, Madama Cristina 94. Telefono 689-361.

ACQUISTASI occasione torello ribaltabile, preferibilmente Fiat, portata 50 tonnellate ribaltp. Scrivere cassetta 3044 SPI Torino.

ACQUISTO lapidello asse verticale medio. Telefonare 99-336.

APPISIONI. Con 1 Kg. Fortecol filtrerete Kg. 30 colla a sole L. 10 Kg. [illegible] Fortecol. Alassio.

ANTICIPAZIONI su merci, macchinari, macchine. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. 69236

AVETE bisogno bagni, scaldabagni accessori, rispartitori? Rivolgetevi da Guerra, Bogino 17. 61283

CALDAIA BW nuova mq. 180, alzo, 15 vendiamo occasione. Scrivere cassetta 948 A, SPI, Milano.

CALDAIE vapore acquistiamo ogni tipo, superficie, pressione. Inutile offrire senza indicare prezzi, dettagli, località. Scrivere cassetta 206 A, SPI, Milano.

CARBONE minuto acquistasi sgombrasi carboniti cantine presso banche industrie privati. Telefonare 770-056, 50-423. 69136

CAUSA partenza vendo tornio Breda m. 1.5 tre punte. Scrivere cassetta 3056 SPI Torino.

COMMERCIANTI agricoltori [illegible] vessandoro acquistiamo pisello Sarazzano prezzi concorrenza rivolgetevi corso D'Azeglio 74. Telef. 64-777.

DOMPRO frese modelle creatori punte elicoidali rapide. Tabacchi, Ile Umberto 61. Tel. 44-609. Torino

GOMMATONI insermeabili (stivali) nuovi, occasione, tendoni (pantalere), tende campeggio. Costezioni, riparazioni. Musso, c. Francia 196.

DUSCINETTI a sfere, motori elettrici, trasformatori, cuscinetti per piallie acquistate dalla Fait, Rodi 6, Torino 46-693. 27767

DISPONENDO ampio sicuro magazzino centro città mezzi presa consegna domiciliio farei recapito corrieri. Telef. 81-114. 61878

FABBRICATORE sfilaccio kg. 6 il giorni, pezzi 25 kg. prezzo conveniente, bianchi gelato celle rifornirei vendo Bonazzi, 44-888, S. Quintino 3.

FERRAMENTA. Vendiamo bascule, stadere tutti i tipi, portata. Prezzi convenientissimi. Giovanale, Santa Chiara 5.

FRIGORIFERI Fiat consegna pronta eventuali rateazioni, assistenza tecnica ing Cavicchioli, Micca 5.

LAMIERE zincate ondulate di ricupero, nere nuove e ricupero, tondino vendesi. Antonietti, Bauro 2. Telef. 22-401. 69186

LANA. Filato lana purissima Australia 8300 chilogrammina. Buchessa Jolanda 29. 81158

MATERIALE edile leggero incombustibile impermeabile massima coibenza termica ed acustica, resistente, pratico d'impiego, costo limitato richiesta. Schiaparelli, Campeggi, opuscoli illustrativi a richiesta. Mondolfi, p. Lagrange 1. Tel. 50-455.

MOTORE (testa calda oppure Diesel 30 HP acquistasi. M. Falco, Torre Pellice.

NEGOZIO ottima posizione, accettirebbe stoffa deposito, forti vendite, seria garanzia. Scrivere cassetta 8171 SPI Torino. 69290

OFFIDINA artigiana per frasatura stampi cercasi. Scrivere cassetta 7207 SPI, Torino. 61048

PARTIFIDI macchina Record pasta bolognese seminuova vendesi. Restoro, Mercanti 2. Tel. 45-288, Torino

PRESSA idraulica 80-40 T. Cerchiamo. Telefonare 70-197.

ROTTAMI, torniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferraro, Fossata 4. Telefono 91-256.

SMERIGLIO puro di Naxos, importazione diretta dalla Grecia, pronto in tutte grane. Sivat, «Abrasivi Recordit», Milano, piazza Repubblica 1 a. 99253

SPECIALITA' medicinali, organizzazione specializzata provvede lancio tutta Italia occorredo procura registrazione ed fabbricazione. Scrivere cassetta 1041 SPI Torino.

SUPER Bascu. Bilance, affettatrici, bascule, tritacarni, trifagnacicio elettrici. (Pagamento rateale) Bazanne, Sant'Anselmo 3. 90469

SVENDONSI forni lamiera verniciature fuoco per qualunque articolo mc. 1,35. Lasade, corso Ioghilterra 3. Telef. 73-385.

TELONI impermeabili convenientissimi, Robbione, Madama Cristina 35, Torino, telefono 68-554.

VENDESI tune metallico mm. 13 pezzo unico m. 5300. Telef. 23-366

VENDESI mescolatore nuovo monure Fimet 10 HP. Tel. 91-769.

VENDO pulitrici gruppi convertitori cromatura 400-600-1000 Amp. aspiratori tutto nuovo e semiuovo Scriv. cassetta 177 C, Sipra Torino.

VENDO taburet Chichner come nuovo. Rivolgersi rivendita giornali Oddenino, Potrino. 25443

VETROCEMENTO lperfan, lucernari, pareti, vendita diretta. Musso e C., Cumiana 18. Tel. 91-808.

1 ANTICIPATO L. 35 p. p.

AMMINISTRATORI proprietari provvediamo ripasiamo installazione canali scarico. Preventivi, [illegible]ulica, S. Anselmo 19 tel. 62-506

DECORATORE alloghi tappezziere carta lavori accurati prezzi economici. Lucarelli. Porta Palatina 13.

FRIGORIFERI, ghiacciaia, controbanco, impianti, occasione, cambio, garanzia. Corso Vittorio 96, Bricco. 22266

LAVABI, vasche, scaldabagni occasioni, installazioni, riparazioni idraulica. S. Anselmo 19, Tel. 62-502

OFFICINA esegue stampi attrezzature prezzi convenienti. Peltrera 18. Telefono 689-580.

OFFICINA specializzata costruzione stampi attrezzi conchiglie assume ordinativi, massime referenze, precisione, serietà. Scrivere cassetta 184 U. Sipra, Torino.

5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

A [illegible] produttrice offre collaborazione vendita utilizzando pratica commerciale, ufficio centrale, telefono, eventuale piccolo capitale. Tenora posti 300207 ferreo posta, Torino

AFFARONE cedo drogheria alloggio motivi famiglia. Bolgona 91. Telef. 23-993. 22865

AFFIDASI macchina maglieria buona macchina associandola, desiderlamo referenze. Scrivere cassetta 3038 SPI Torino.

ALBERGO ristorante [illegible] pergolati, ballo, cedesi causa malattia. Gambini, Nizza 8. 28294

ALIMENTARI paste fresche, confezioni, invidiabile posizione, cedesi. Nelli, Garibaldi 90. 44808

AZIENDA redditizia centro Torino ampi locali cedesi. Scrivere cassetta 6007 SPI Torino. 69184

BEDESI avviata merceria contiguo alloggio. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 69231

CEDESI brevetto giocattolo meccanico produzione avviata. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. 44[illegible]

CEDESI ditta avviatissima attrezzata macchinari nuovi macchinario circa 20 tonnellate, marmo grezzo lastrame diverse qualità, con negozio esposizione vendita annesso laboratorio, alloggio vuoto 1.300.000 circa. Fossa Socrate, via Broffferio 26, Asti.

CEDESI gerenza negozio esclusi alimentari. Scrivere Rinaldi, corso Vittorio 121 bis. 44191

CEDESI socio attrezzata impresa ripristino alloggi. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. 69225

CESSIONE soci e cedesi Ditta avviatissima disinfestazioni (gas tossici) licenza locali ter. redditizissima. Scrivere cassetta 6019 SPI Torino.

DROGHERIE commestibili macellerie bottiglierie caffè cinematografi cedesi. Gariboldi 8, Garibaldi 8.

FARMACISTI, Vostro collega tratta affari farmacie. All. Avezzana 3, Genova. 90318

LABORATORIO biochimico avviatissimo valore 90 milioni eccettionalmente socio chimico. Scrivere Scrivere cassetta 7124 SPI Torino.

LOCALE 5 Paolo adatti, negozio, ufficio, luce, forza, telefono, cedesi locazione. Scrivere cassetta 180 U, Sipra, Torino. 97269

MAGAZZINI sviluppo propria azienda necessaria compariecipazione cieca 6.000.000, massima serietà. Scrivere cassetta 3027 SPI Torino.

PER avviata officina, contratto 7 anni cerca finanziatore eventualmente socio. Bria, Sparone 1 G.

POSIZIONE indipendente cedo socio sottratte quote in commissionaria borsa, piccolo capitale. Scrivere cassetta 5250 SPI Torino

RADIONIERE associasi sana azienda apportando 3.000.000. Dettagli. Scrivere cassetta 3033 SPI Torino.

RIMETTESI mercerie chincaglieria profumeria con alloggio provincia. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. 69195

SAVONA. Cedo o affito primaria salsoteria centralissima. Scrivere SPI, Savona, cassetta 8 U.

TECNICO meccanico esperienza trentennale cerca capitalista impiantare officina produzione articolo tecnico redditizio fortemente richiesto ovunque. Scrivere cassetta 1003, SPI, Torino. 92931

URGENTE cedesi gestione grandiosa sala ballo aperto (escluso buffet) Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino.

VENDESI bellissimo negozio centrale con ammezzato. Scrivere cassetta 5290 SPI Torino.

VENDESI negozio pellitastrice avviatissimo, retro ammobiliato uso alloggio. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. 44[illegible]

4 CASE e TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTASI casa civile popolare 15-30 camere. P. Micca 6, Bersano.

COMPRIAMO alberi di Natale servizi centrali e precollinari. Danzero, Mazzini 14. 44875

ACQUISTERESI villa zona collinare precollinare 8-12 camere, eventualmente con terreno, escluso intermediari. Scrivere cassetta 120 U, Sipra, Torino. 97270

ACQUISTO od affitto alloggio in via Roma Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. 44986

ALLOGGETTI 2-3 camere laboratori magazzini occupati vendonsi. Bunivia 26. 44866

AFFARONE vendesi libera robusta bella villa 10 ambienti, garage, giardino bene arborato, termo, tutte comodità, 3.000.000 netti, posizione incantevole Cuneo. Scrivere cassetta 7966, SPI, Torino.

ALLOGGIO libero nuovo 5 camere, cucine, termobagno, accessori, tutto direttamente. Corso Racconigi 99. Visibile ore 14-18.

AMPIO terreno fabbricabile 2 alloggi Lamarmora 27 vendonsi. Telefonare 45-861. 44866

DAMBIERMI in Castagneto Po (Chivasso) 4 vani terrazzo ottima posizione con casetta pari valore vicinanza Torino. Scrivere cassetta 3037 SPI Torino. 44983

DASA moderna, ingresso fabbr. in Alghero cedo causa trasf. estero eventualm. impresa costr. bene introdotta Sardegna. Capella, via Solari 7, Milano. 92251

DASA palazzotto signorile 3 alloggi grandissimi centrale vendesi. Nelli, Garibaldi 90. 44807

DASA 30-60 vani cerca acquisterei possibilmente sana intermediari, precisare ubicazione, prezzo. Scrivere cassetta 9897 SPI Torino.

DASCINE pianura collina Torino proprietà occasione vende [illegible] Stile. Garibaldi 8.

DASE centrali semicentrali periferiche libere occupate vende Stile. Garibaldi 8. 90017

DOMPRO casa 6-10 camere 1500-2000 mq. terreno zona S. Mauro Sassi, Via S. Martino, comodità tram. Telef. 29-006. 44934

DISPONENDO 3.500.000 acquisto casetta signorile affittata esimi mediatori. Scrivere cassetta 8999, SPI, Torino.

PORTA Palazzo, v. Orfane 25, mq. deposi alloggi, negozi, magazzini, beri abbeca. Rivolgersi portineria.

SAGGO, Cavour 9, vende cascina astigiano, irrigua, 69 giornate in unico appezzamento, condotta in affitto, redditizia 8.000.000. Telefonare 44-728. 90809

SAGGO, Cavour 8, vende cascina collinare in leggero pendio, 17 giornate, coltivati a prato, campo, vigna, 2 giornate bosco 1.700.000. Telefonare 44-728. 90809

SAGGO, Cavour 8, vende cascina 30 giornate fertilissima con produzione eccezionalissima in granoturo, foraggio. Vastissimo fabbricato rustico 3.000.000. Tel. 44-728.

SAGGO, Cavour 9, vende cascina 95 giornate, 4 vigna, fabbricato nuovissimo, irrigazione completa, terreno 1-2 pendenti, a mezzadria, 4 capi bestiame 3.000.000. Tel. 44-728.

SAGGO, Cavour 9, vende cascina 36 giornate, vigna, campi, prati in pianura, fabbricato 10 camere rustico, civile, silos, attrezzatura completa, 4 capi bestiame a mezzadria, raccolti pendenti, scorte. 8.000.000. Telef. 44-728.

SAGGO, Cavour 9, vende casetta Moncalieri, 4 camere, 800 mq. terreno libera subito 1.000.000.

SAGGO, Cavour 9, vende casetta 4 camere, cucina, alloggio mq. terreno 1.400.000, anche permutando.

SDIOGLIMENTO società cedesi casa angolare esente 130 camere 85.000, passaggi Francia. Scrivere cassetta 3036 SPI Torino. 44900

TERRENO casa 100 mq. 400 mq. comod 10 15 18. Clerico, Cisilide 96.

VENDESI alloggio signorile corso Nizza, Cuneo. Rivolgersi Bertola, via XX Settembre 26, Cuneo.

VENDESI alloggio sinistrato [illegible] Campidoglio comodità tram 1e 2, 4 camere servizi, Tel. 770-083, 16-19. Scrivere cassetta 6025 SPI Torino.

VENDO casetta nuova vuota piano rialzato. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino. 81294

VENDONSI 4 giornate terreno fabbricabile Robella Asti. Scrivere offrendo Martini, c. Francia 206.

VILLA panoramica montagna vicinanze Torino, libera, commodità, vasto fruttato, vendo facilitazioni. Telef. 772-200 mattino. 93006

5000 metri presso Unica vendonsi. Cassetta 198 A, SPI, Milano.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

CEDESI ufficio [illegible] 3 vani 2 ripostiglio. Telef. 51-307.

CEDIAMO 4 locali 80 mq luminosi completamente rinnovati uso negozio laboratorio piccola industria

IMPORTANTE Ditta cerca magazzino uffici zona Industriale Torino atti deposito prodotti metallmeccanici. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino. 69182

PRESSO piazza Castello, locale nuovo, luminoso, moderno, libero, mq. 150 affittasi. Rivolgersi Maffioli, via Bertola 11. 44858

SOCIETA' cerca locali centrali uso laboratorio uffici piano terreno. Scrivere Elettronica, Oporto 46.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

APPITTO alloggio mobiliato 5 camere servizi telefono. Tel. 79-679.

APPITTO alloggio 2-3 camere, dettagliare offerte. Scrivere Negro, Sella 113, Torino. 92877

ASTI cambio Alloggio 5 ambienti con Torino uguale. Via Rosta 14 bis, Mariella, Torino. 22840

3 ample aperture su corso, grande scantinato, luce, forza 200 e 500, telefono, contratto locazione quinquennale. Telefonare [illegible]-908.

INDIPENDENTE ammobiliata cedesi per 2 camere cucina bagno. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino.

DAMBIO alloggio 7 camere più servizi, parmore c. Francia piazza Statuto con altro 4-5 camere paraggi Gran Madre Crimea. Telefonare 40-683. 69247

DAMBIO centrale alloggio, portieria, magazzino, con altro alloggio, preferibilmente Collina. SPI, Torino.

DAMPO pertinenza con camera preferibilmente G. Cesare, Vercelli, S. Maurizio diniorni. Scrivere cassetta 8011 SPI Torino.

DAUSA capatrio cedo alloggetto adatto spesi fitto mite, rilevando negozio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 44994

DEDESI alloggio casa signorile Crocetta 2 camere cucinino entrata termobagno telefono cantina poco rilievo. Telefonare 38-644.

DEDESI alloggio 3 camere servizi cucina bagno. Scrivere cassetta 3011 SPI Torino.

DUDO alloggio rilevando mobilio 5 camere cucina bagno zona Crocetta. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. 69190

DUDO leggio 2 camere cucinino entrata rilevando mobilio, Rivolgersi Campagnolo, via Genova 30.

DEDO 2 camere cucina ammobiliate affitto mite. Rivolgersi [illegible] Urbino 39. 44884

DERCARI alloggio [illegible] 3 camere servizi paraggi Francia Tassoni Cibrario. Telef. 72-625. 44849

FERSE alloggio centrale 1-2 camere cucina [illegible] aggiornato. Scrivere cassetta 3038 SPI Torino.

DERCO alloggetto vuoto ammobiliato servizi 15.000 mensili. Scrivere cassetta 3005, SPI Torino.

DERCO alloggio vuoto 4-5 camere, servizi, centrale, semicentrale. Scrivere cassetta 1013, SPI, Torino.

DERCO alloggio 2-3 camere cucina disposto buonentrata. Telef. 45-977, 69201, Torino.

DERCO alloggio 2-3-4 camere servizi qualunque zona disposto forte buona entrata. Scrivere cassetta 170 U. Sipra, Torino. 99186

DERCO appartamentino completo mobiliato. Referenze ineccepibili. Telefonare ufficio 43-491.

DERCO camera cucina libera, vuota. Telefonare 43-909.

DUE camere entrata cucina accessori vista incastevole paraggi Statuto cedo migliore offerente. Telefonare 40-691 ore 13-17. 44908

OFFRIAMO 10.000 trattabili alloggetto preferibilmente San Paolo Campidoglio. Scrivere cassetta 6026 SPI Torino. 69241

OFFRONSI 100.000 due camere cucina. Scrivere cassetta 8167, SPI, Torino. 81370

OFFRO 2 camere entrata in cambio portineria. Scrivere cassetta 3026 SPI Torino. 44880

OPERAIO Mirafiori cerca camerata cucinino. Scrivere cassetta 8175 SPI Torino. 81127

PAGANDO buonentrata ammezzi 2 camere cucina Barriera Milano. Telefonare 31-162 ore 13-14.

SPOSI offrono 2000 mensili per camera cucina oppure 3000 due sposi. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino

VI PORO offrono 70-100.000 per una camera e servizi. Scrivere cassetta 8030, SPI, Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

APPITTASI Bardighera stagione estiva villa signorile 6 camere letto 9 sale ricevimento, 2 bagni, giardino, personale di fiducia, mensili. Indirizzarsi rag. Scarsi, via Alighieri 1, Ventimiglia.

CERCO in affitto lunga locazione villetta 5-6 camere riviera Genova o dintorni. Scrivere cassetta 7002 SPI, Torino. 44899

8 ALB. E STAZ. TERM. L. 50 p. p.

LAIGUEGLIA. Pensione Stellina. Prezzi miti giugno settembre. Prenotarsi stagione estiva.

SALSOMAGGIORE bagni, fanghi, irrigazioni e inalazioni si praticano con accertati migliori risultati in primavera e nell'estate, con le acque ricche di iodio che scorrono naturali nel sottosuolo di questa deliziosa cittadina emiliana. L'Albergo Centrale Barzi con l'annesso reparto Cure si riaprirà ai 21 aprile. Conviene prenotarsi.

10 LEZ. TRAD. PRIVAT. L. 55 p. p.

CALCOLATRICI macchine scrivere corsi tipo pareggiamo insegnamento gratuito. Zamperoni, P. Assisi 1.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI [illegible] ammobiliata Bagno telefono. Scrivere cassetta 6013 SPI Torino. 69202

AFFITTO mobiliata centrale signora cella, referenze. Scrivere cassetta 6015 SPI Torino.

AFFITTO mobiliata matrimoniale cucina telefono zona Sabotino piano 1°, 18.000 quattro mensilità. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino.

AFFITTO studenti cassetta centrali uno o due letti. Tel. 41-986.

CERCO camera confortevole bagno presi P. Nuova, esclusi affittacam. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino.

DISTINTA famiglia affitta bella matrimoniale centralissima, telefono, bagno. Telefonare 555-942.

EVIZZERA cerco cuoca esperta per clinica 40 persone montagna. Salario 160 franchi svizzeri mensili. Telefonare 64-685. 69203

TAGLIATRICE competentissima disposta trasferirsi Venezia cerca casa di mode prim'ordine. Dettagliare ata curriculum vitae. Scrivere SPI, cassetta [illegible] Z, Venezia.

TUTTI guadagnerete bene lavorando a domicilio. Scrivere [illegible] Firenze.

11 DOMANDE IMPIEGO L. 35 p. p.

prime 10 parole L. 50 successive

ABILE falegname, attpettaria, banco macchine, cerca lavoro anche provvisorio presso ditta. Caio. Fare offerte scrivendo cassetta 8251, SPI, Torino. 44809

ABILE motorista, meccanico autista, ottime refer., offresi, Tel. 81-256 minime pretese dedicherei ore libero lavor. Via Roma 89-66.

ASSISTENTE costruttore edile straordinario disposto trasferirsi ovunque, mlti pretese. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. 44916

CALIGRAFIA 1a categoria. Libero subito anche provincia. Scrivere cassetta 8157 SPI Torino.

CAPO reparto lavorazione lamiera lunga esperienza costruzione automezzi offresi ovunque. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino.

CAPO tecnico artigiana aggiustatore specialista stampi 40enne ex-capo reparto licenza professionale serala, moralità, indiscussa, cerca occupazione adeguata. Scrivere cassetta 180 U, Sipra, Torino.

CHIMICO pratico industria pratico industriale elettrochimiche specializzazione solfati, laboratorio analisi occuperebbesi. Scrivere cassetta 7267, SPI, Torino. 82102

COMMESSA libera offresi anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. 44964

COMMESSA offresi qualunque genere anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8171, SPI, Torino.

CONTABILE provetta pratica rilcalco, paghe tutti lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. 44917

DATTILOGRAFA diplomata pratica ufficio offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 8165 SPI Torino.

DISPONENDO Ballila 500.000 cambio passaporto. Impiegherebbesi ovunque serietà. Telefonare 30-650.

DOTTORE commercialista pratico mansioni direttive amministrative commerciali conoscenza lingue disposto trasferirsi estero cerca situazione analoga. Scrivere cassetta 3019 SPI Torino. 44923

DOTTORE sciosta economiche commerciali ragioniere correntemente francese buona conoscenza inglese spagnolo ottima esperienza amministrativa contabile commerciale disponibilissima trasferirsi estero. Scrivere cassetta 5123 SPI, Torino. 44430

FOTOGRAFO stampatore riproduzionista offresi. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino. 81240

GIOVANE diploma cerca impiego cassiera commessa. Forte cauzione. Affori, Saorgio 21. 81996

LAUREATA ottima conoscenza inglese veloce dattilografia impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino. 44915

LAUREATO farmacia esperto analisi chimiche bromatologiche cosmesi occuperebbesi pomeriggio. Scrivere cassetta 3118 SPI Torino.

PETTINATRICE abilissima manicure offresi rare montagna. Barnovero, Virlo 25, Torino.

RAGAZZO 18enne, scuola media offresi aiuto ufficio tecnico. Olivero, S. Domenico 3. 44847

RADIONIERE praticissimo occuperebbesi contabilità, tenuta libri compilazione bilanci, consulenza, disbrigo pratiche. Preiese minime. Eventualmente, sorrebbesi. Tel. 44-961

RADIONIERE 26enne impiegherebbesi preferibilmente presso piccola media industria. Telefonare 680-673

SEGRETARIA esperta, veloce stenodattilografa abile corrispondente, lingua offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 3022 SPI Torino. 44891

TECNICO meccanico [illegible] ordine esperto dirigere qualsiasi lavorazione. Anche specializzato ferrobed rappresentanza locarichi. Arietti, via Aspromonte 13, Verona

Mamma attivo volonterosa accetta qualsiasi rappresentanza zona Canavese Valle Lanzo. Scrivere cassetta 5038 SPI Torino. 44761

14 ANNUNCI MATRIM. L. 50 p. p.

SENSIBILISSIMA distinto vedovo [illegible] 1.200.000 sposerebbe [illegible] adeguatamente. Scrivere cassetta 8182 SPI Torino. 81192

LAUREATO ufficiale superiore pensione buona posizione conoscerebbe signora seria carina. Lavoro fiducia riservatezza. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino. 44850

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ASSICURAZIONI primaria compagnia estera infortuni vita cerca provetti ispettori zona provincie Piemonte, garanzia massima discrezione. Scrivere cassetta 254 A, SPI, Milano. 92319

ASSUMESI piazzista pratico utensileria meccanica introdotto officine, autorimesse. Referenze. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino.

AGNUNIAMO agenti vendita olio oliva e sapone direttamente consumatore. Scrivere L'Olearia, [illegible] 69, Imperia.

AUTONEZZO proprio collaboratori rappresentanti seria ditta visitando clientela Torino, Piemonte. Stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino 69178

AVVIATISSIMA Casa lubrificanti cerca nome cerca produttori rappresentanti forte [illegible] American, Guastalla 16.

CERCANSI agenti vendita province Piemonte conduttori [illegible] elettrici oli lubrificanti isolanti. Scrivere 107 U, Sipra, Torino.

CERCANSI concessionari in proprio deterativi disinfettanti. Biti, Milano, Papi 6. 99381

CERCANSI concessionari provinciali sistemi chiusura sicurezza saracinesche, cancelli ecc., referenze. Cassella 46 A, SPI, via Furini 3, Roma. 98316

CERCANSI piazzisti per vendita prodotto largo consumo drogheria e alimentari Torino e altre località Piemonte. Scrivere Monzeglio, via Botero 17, Torino. 69181

CERCASI Ligure cerca introdotto rappresentante Torino Piemonte. Cassetta [illegible] B, SPI Milano

DISPONENDO ufficio attrezzato e magazzini centro Torino diplomati accettano depositi rappresentanze, referenze cauzione. Scrivere cassetta 8008 SPI Torino. 90001

FABBRICA lombarda elocrolato cerca piazzisti per Torino ed esclusivisti province Cuneo, Asti, Vercelli. Referenze. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. 44898

DIGROSSISTA mercerie chincaglierie cerca persona immobilmente pratico. Stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 3002 SPI Torino.

IMPORTANTE Ditta olearia cerca agenti per vendita oli saponi. Scrivere Fiduciaria, casella postale 1, Oneglia. 99231

IMPORTANTE fabbrica caramelle assume piazzisti Torino città, indispensabile introdotti clientela. Scrivere cassetta 1010 SPI Torino.

IMPORTANTE cicilicio di Oneglia assume seri agenti per vendita diretta consumatore. Scrivere cassetta 9003 SPI Torino.

INDUSTRIA dio smaltato colore cerca agenti. Diamo preferenza agli acquirenti in proprio. Esigesi conoscenza clientela, referenze. Scrivere Fumagalli, Milano, via Monfalcone 14. 69227

INTRODUTTISSIMO cerca rappresentanza ramo accessorio automobilistico. Scrivere cassetta 5133 SPI Torino. 44430

LABORATORIO farmaceutico specialità cerca propagandisti zone Piemonte. Sola provvigione. Età giovani preferesse. Scrivere cassetta 1016, SPI, Torino. 99076

LIQUORI lusso specialità bicentenaria cerca rappresentanti tutta Italia, esigonsi serietà massima introduzione provata referenze. Scrivere cassetta 9007 Torino.

LUBRIFICANTI rappresentante provincie Torino, Cuneo, Aosta cerca subagenti regionali introdotti. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino.

OLEIFICIO Carli Oneglia, specializzato specialmente olio d'oliva in famiglie direttamente al consumatore, cerca serii agenti.

OLEIFICIO cerca ovunque rappresentanti vendita olio oliva esclusivamente famiglie. Foleo, casella 68, Oneglia. 29096

PRODOTTI alimentari cercasi piazzisti stipendio provvigione. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE cercasi vendita confezioni metalliche mediciinali dentifrici introdotto clientela. Scrivere cassetta 3034 S, SPI, Milano. 97060

SAPONETTA Florenza ed altri inimitabili, completando organizzazione commerciale cercansi introdotti rappresentanti. Prodotti Florenza, Marchesana 9, Bologna.

UFFICIO commerciale locali centrali organizzerebbe agenzia filiale industria. Scrivere cassetta 6001 SPI Torino. 69234

VENEZUELA commerciante parte nostro prossimo per Caracas accetterebbe rappresentanza locarichi. Arietti, via Aspromonte 13, Verona

Mamma piemontese serio impiegato sposerebbe signorina cattolica occupata con alloggetto. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.

Mamma, bella presenza, sola, casa arredata, impiegata, conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto, buona posizione. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino. 69237

Mamma colta, fine, indipendente, conoscerebbe signore scopo matrimonio pari condizioni. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 44843

17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

LAUTA macchia chi fornirà notizie atte ricuperare Guzzino 65 cc. pubblicato con n. 19754. Gilardi, corso Moncalieri 415. 81235

APRILIA Ardea 1500 1100 500 assumo seminuove compra Capello Lagrange 17. 69200

ARDEA come nuova cede privato. Ore 15-17. Vespucci 61, Torino.

ARDEA vende cambierei [illegible] 1500 C preferibilmente. Vendo Triumph 500, due Indian come nuove. Taglacchi 3. 90075

ARIEL [illegible] Morini 125, come nuove 1948, Monforti, Macrodi, Libraria 40.

AUGUSTA cameioncino ottima condizioni vendo. Telef. 45-901.

AUTOCARRO Austin port. 35 q.li circolante rimesso nuovo, vendo. Sandri, via Cigna 167. 44925

AUTOGARAGE Commissionaria Fiat Baretti 38 vende vetture nuove occasione giardiniera metallica 1100 L nuova, rimorchio 40 q.li, consegna immediata. 29884

AUTOMOBILISTI abbisognandovi l'automobile date il vostro voto preferenza nell'acquisto alla stupenda Savoia, Tiziano 21, che vi fornirà Aprilia, Ardea, Augusta, 1500, 1100. Topolino a prezzi convenientissimi. Rateazioni speciali.

BALILLA quadrimarce vendiamo. Avvale indirizzo scrivendo cassetta 3077, SPI Torino. 44903

BALILLA Topolino similare cerco occasione cambio event. lername lavoro. Corso Vochera 10. 86-177.

BALILLA torpedo 4 marcie furgone, Ardea, 507 F, Ford cinque vendo, Calvo 10, telef. 60-770

BALILLA 3 marce camioncino ripassato nuovo gommatissimo vendesi. Dovera, Settimo Torinese, detersivi. 81205

CAMBIO tappeti [illegible] autentici con Topolino. Telefonare [illegible]

CAMION 5q1 unificato con ribaltiere, camioncino Ardita, cambierei Balilla, rimorchio con botte 12.000 litri, camion 50 quintali Moto, via Cigna 3. Telefono 99-577.

CERCASI [illegible] 1100 anche sinistrata. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. 69178

CERCASI carrozzerie 1500. Telefonare 43-790. 81098

CERCO camioncino furgone Augusta. Scrivere cassetta 9003, SPI, Torino. 99255

COSTRUISCE ricopre poltrone autopullman, tappezzeria, sellerie auto. Peschi, corso Moncalieri 264. Telefono 45-844. 44918

FURGONE 1100 seminuovo, altro rimesso nuovo sportello unico. Telefonare 553-219. 44845

FURGONE 1100 seminuovo 1100 freccie basse ottima vendo. Telefonare 45-506. 44907

GILERA cilindrata 17 come nuova [illegible] 170.000. Matterra, Garibaldi 22. 99249

GUZZI 500 vendo cambio con Topolino Balilla. Stati Uniti 7.

MOTOCARRO B4A lusso da macellaio vendo cambio con Topolino. Telefonare 61-801.

OCCASIONE vendo moto Bianchi 500 seminuova, mollegiata, Topolino furgoncino ottimo, permuterei Vespa nuova. Massena 84.

OCCASIONISSIMA vendo moto 175 Norman rimessa nuovo completa. Tel. 93-515 Maci, via Della Rocca 21

PRIVATO vende Arien Davidson 750 cassone seminuova macchina magliaria 8x70, Portinala, Malone 34.

PRIVATO vende Citroen trazione anteriore come nuova. Massa, Baretti 35. 81236

PRIVATO vende Topolino patentino. Via Principessa Clotilde 34 bis.

RIBALTABILE vendo cambio con Topolino Balilla. Spallanzani 9, Alliaio. 23035

SERTUM 250 VT come nuova vendo. Corso, via Massena 70.

TANDEM ottimo cambiasi con bicicletta oppure vendesi. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. 44922

VENDESI giardinetta fuori serie 1100 lunga nuovissima. Via Figlie Militari 5 bis. 81238

VENDESI ottimo stato moto Malcheless 150. Scrivere cassetta 3036, SPI Torino. 44939

VENDO Autocarro Bianchi Millies come nuovo. Telef. 21-457.

VENDO camion con rimorchio [illegible] 600 chilometrate. Arenzia Aldo, corso Brescia 4. 99048

VENDO Lambretta completa immediata, vasca bagno, bicicletta donna. Telef. 45-168. 44906

VENDO Rudge [illegible] mollenziata eventuale cambio con Topolino battipo differenza contanti. Via Giovenco 40 A. 99013

VESPA e Guzzino imballati vendonsi. Scrivere cassetta 9293, SPI, Torino. 44863

VESPA nuova vendo [illegible] offerente. Tel. 45-181 ore ufficio.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTO autopullman preferibilmente 670. Scrivere cassetta 3022, SPI Torino. 44902

AGENZIA Risico Giuseppe, corso Brescia 44, Torino, consegna pronte Sertum, Mosquito, Bordone. Facilitazioni. 92259

AGENZIA Risico Giuseppe, corso Brescia 44, Torino, presenta nuovo autocarro Bordone 752, quattro cilindri, Ducati 98, occasione motomotocarri revisionati. 99250

ANTICIPAZIONI su automobili in vendita, massimo realizzo pottegli [illegible], cambi, facilitazioni pagamento. Agenziauto, corso Brescia 4.

APRILIA Ardea 1500 1100 500 assumo seminuove compra Capello Lagrange 17. 69200

ARDEA come nuova cede privato. Ore 15-17. Vespucci 61, Torino.

ARDEA vende cambierei [illegible] 1500 C preferibilmente. Vendo Triumph 500, due Indian come nuove. Tagl